

# Alessandro Ciriani Sindaco

## Linee programmatiche di mandato 2016 -2021

### 01. Ridisegno della città

#### Il progetto di città e la sua riqualificazione urbanistica

##### 101 Riqualificazione degli spazi pubblici, potenziamento dei servizi e densificare l'abitato

###### Piano Regolatore

Il processo di riqualificazione della città ha origine nel piano regolatore ed è da questo strumento che le strategie di governo vengono definite. Il programma di rilancio della città, del turismo, del commercio, dell'offerta culturale, dei servizi sociali e sanitari, mediante l'ottimizzazione delle strutture e delle infrastrutture esistenti e di sviluppo delle aree dismesse, coincide con l'inserimento nello strumento urbanistico delle linee strategiche ed operative per rispondere alle linee programmatiche.

Per questa ragione:

- a. ci impegniamo ad avviare innanzitutto una attenta valutazione dello strumento urbanistico (Piano regolatore), al fine di comprendere l'efficacia dei meccanismi incentivanti sul quale si fonda (perequazione, compensazione) e sugli obiettivi che prevedono incremento della sicurezza, miglioramento dell'ambiente e densificazione urbana.
- b. Opereremo una revisione del PRGC al fine di introdurre dei meccanismi di flessibilità per consentire alla città di cogliere le reali e concrete proposte imprenditoriali che verranno presentate nel rispetto delle direttive generali privilegiando interventi di riuso e di riqualificazione. [La revisione dello strumento urbanistico servirà ad attuare una politica atta a garantire una offerta di trasformazione del territorio, basata su una attenta conoscenza dello stesso e finalizzata alla DENSIFICAZIONE dell'abitato esistente, laddove le aree a servizi e le attrezzature collettive presenti sono sufficienti a sostenere l'incremento della popolazione insediata (dalle strade alle scuole, dai parcheggi agli asili, dal trasporto pubblico locale alle attrezzature sportive), alla tutela delle aree storiche o a basso impatto presenti sul territorio ed al completamento di ambiti già urbanizzati o alla loro riqualificazione, eliminando i vincoli previsti dall'attuale formulazione del piano al fine di garantire una effettiva possibilità di trasformazione]
- c. Recepiremo poi le modifiche e le rettifiche che si renderanno necessarie in esito alle valutazioni espresse da strumenti urbanistici di dettaglio quali il PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche), il Piano del Traffico, il Programma Urbano dei Parcheggi e Il Piano di Zonizzazione Acustica e ancora dal Piano di Azione per l'Energia sostenibile.
- d. **Avvieremo la revisione del piano regolatore in ordine ai grandi temi di trasformazione urbana** ripensando ai temi dell'intrattenimento (strutture sportive – stadio e di intrattenimento – arena per concerti), alle aree militari dismesse – polo della sicurezza (ex caserma Monti), alle aree verdi e fluviali (parchi cittadini e parchi naturali) implementando un sistema di antropizzazione temporanea e poco invasiva, atta a consentire un maggiore utilizzo di tali spazi da parte della cittadinanza.
- e. Ci impegniamo a completare l'adeguamento normativo avviato con il nuovo PRGC mediante la predisposizione ed approvazione del **nuovo regolamento edilizio**, al fine di rendere attuabile le previsioni di piano.

## Opere infrastrutturali

Riguardo alle opere infrastrutturali:

- a. daremo corso all'esecuzione delle trasformazioni degli spazi urbani più degradati, quale piazza della Motta, piazza Risorgimento, piazza XX Settembre, viale Marconi e ancora le piazze dei quartieri. Non intendiamo soltanto effettuare un restyling degli spazi ma vogliamo rivitalizzarli assegnando agli stessi una funzione.
- b. Non solo, quindi, nuove funzioni e spazi riqualificati di piazze e strade, ma un progetto che rafforzi il concetto di **centro commerciale urbano**, storicamente rappresentato dal sistema dei Corsi, che, con i portici e la viabilità pedonale, si presti a garantire una valida alternativa all'anonimato dei centri commerciali. Perché tale soluzione possa essere efficace, serve agire mediante la creazione di un polo di attrazione commerciale nuovo, posizionato in uno spazio baricentrico (quale ad esempio il c.d. Bronx o altri edifici pubblici sottoutilizzati) che diventi polo attrattore attorno al quale immaginare nuove destinazioni d'uso degli spazi esistenti.
- c. Al contempo, occorrerà provvedere alla **ristrutturazione della pavimentazione del centro, dell'illuminazione pubblica, degli arredi, del verde**, anche gestendo al meglio e velocizzando la progettazione del Pisu.
- d. Come già evidenziato, vogliamo predisporre un **regolamento condiviso con le categorie interessate** e sistemi incentivanti per garantire un'offerta di arredi, tendaggi, strutture a servizio dei locali che cambino l'immagine della città.
- e. Il progetto di città guarda anche ai **quartieri** come realtà da salvaguardare e potenziare nelle loro peculiarità e specificità, restituendogli la loro identità territoriale. Questa peculiarità passa attraverso la ricognizione delle botteghe artigiane e commerciali e la loro ricollocazione nei quartieri al fine di preservare l'identità e a garantire al cittadino un'offerta "sotto casa" di mercerie, cartolerie, calzolai, sarte, ferramenta, tappezzeri, artigiani che svolgono piccoli interventi di manutenzione domestica. Per Pordenone, noi vogliamo una città moderna, bella, accogliente, con i quartieri quali parti uniche di un grande centro. Una città che sappia riscoprire il proprio passato per vivere con consapevolezza il proprio presente, guardando al futuro. Una città di nuovo nelle mani dei suoi cittadini.

## Dettagli d'intervento per lo sviluppo degli spazi urbani

- Partiremo con **piazza Risorgimento** e per farlo abbiamo pensato di trasformare **un'isola urbana in una piazza chiusa alla viabilità su due lati** contrapposti per rendere fruibile lo spazio urbano dagli esercizi commerciali che vi si affacciano mediante l'apposizione di arredi esterni quali tavolini e sedie, teli ombreggianti, ecc. (accessibilità e fruizione), dando una funzione alla piazza attribuendogli il ruolo di mercato stabile cittadino mediante l'installazione di strutture per la vendita di prodotti tipici del territorio (funzionalità e ubicazione) al fine di riconvertire lo spazio in una nuova centralità urbana attrattiva della cittadinanza, anche mediante l'allestimento di spettacoli temporanei a basso impatto.
- Per **piazza della Motta intendiamo trasformarla in una piazza alberata**, dove gli elementi naturali del verde e dell'acqua saranno caratteristica di identità, nel centro della quale ritroverà posto la statua di S. Francesco e una nuova fontana. **Un luogo di aggregazione e incontro** dove, nella bella stagione, sostare all'ombra di un albero con i tavolini all'aperto di un bar per un caffè. Piazza sgombra da parcheggi, non totalmente pedonalizzata, in quanto una quota va comunque mantenuta a servizio delle attività commerciali esistenti, la cui fruibilità sarà garantita grazie al potenziamento dell'utilizzo dei mezzi pubblici: ci si potrà arrivare da ogni zona della città tramite navette-autobus che avranno qui un terminale e dalla quale ci si potrà spostare in centro città grazie a una nuova stazione di bikesharing, il servizio di noleggio di biciclette pubbliche che intendiamo comunque implementare. **Una piazza palcoscenico, per le nuove funzioni e attività che faranno di piazza della Motta un importante Centro Culturale cittadino, frequentato soprattutto da giovani.**

- **Viale Marconi** rientra tra gli interventi urbanistici più importanti da effettuare e per farlo si dovrà intervenire sia sulla sua rifunzionalizzazione sia sul sistema della mobilità che lo interessa, mediante la **separazione dei flussi di traffico**, la regolamentazione della sosta e la sua implementazione.

## **Patrimonio**

Il Comune di Pordenone è proprietario di numerosi immobili, anche destinati ad uso abitativo. Intendiamo svolgere un'accurata valutazione circa la strategicità di tali immobili e dunque comprendere quali siano realmente indispensabili al perseguimento degli obiettivi amministrativi del Comune e quali, invece, possano esseri immessi sul mercato. Si procederà dunque con una ricognizione complessiva del Patrimonio immobiliare, e, dunque, con un nuovo Inventario digitalizzato per la localizzazione alfanumerica dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e disponibile, con l'individuazione e la stima degli interventi necessari alla messa in sicurezza delle singole strutture che abbisognano di manutenzione e la previsione di dismissione ed eventuale demolizione di strutture non più a norma.

Saranno inoltre attivate convenzioni con il Consiglio Notarile per contenere i costi di compravendita.

**Verrà attivato un complessivo riordino della gestione contabile ed amministrativa anche attraverso apposito Regolamento per la gestione del Patrimonio comunale**, con particolare attenzione all'attuazione dei piani per le alienazioni e le acquisizioni con il prioritario obiettivo di assicurare gli introiti programmati e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, anche attraverso le formule consentite dalla legge sulla cessione di immobili in conto lavori.

## **Lavori pubblici**

Nell'ambito delle rappresentazioni strategiche di interesse, particolare importanza sarà data al recupero ed alla valorizzazione di immobili quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ex birreria, le ex casermette di via Molinari, l'edificio del cosiddetto "Battiferro" presso il laghetto San Carlo, l'individuazione di una nuova sede per il Comando della Polizia Municipale, il recupero della ex biblioteca comunale e del "Nobile Interrompimento", la valorizzazione degli immobili a varia destinazione direzionale, culturale e sociale (casa Serena fra le altre), oltre all'insieme della rilevante impiantistica sportiva variamente diffusa nel territorio comunale.

Sarà predisposto un piano degli interventi urgenti e di quelli differibili per la manutenzione ordinaria (privilegiando gli interventi di parte corrente che, più di altri, consentono di evitare i tardivi e costosi interventi in conto capitale), straordinaria ed il miglioramento degli edifici pubblici e, in particolare, per l'adeguamento dell'intero complesso della sede municipale alle normative di sicurezza ed antincendio con adattamenti interni per le nuove destinazioni funzionali, oltre che per importanti compendi immobiliari come la citata Casa Serena e l'insieme dell'impiantistica scolastica e sportiva,

## **Impianti sportivi**

In generale, anche per quanto attiene agli impianti sportivi, si redigerà uno studio fattibilità inteso a favorirne la manutenzione ordinaria, la razionalizzazione e l'utilizzo, anche attraverso la redazione di uno studio di fattibilità per una nuova Cittadella dello Sport che, in quanto struttura polifunzionale, coniughi le esigenze calcistiche con la necessità di fornire risposta alla crescente domanda di spazi sportivi e grandi eventi, liberando così quelli attualmente in uso.

Verrà poi dato corso all'adeguamento ed al miglioramento dell'area della ex Fiera, valorizzando la relativa area esterna, in modo tale che essa possa costituire un "polmone" dello sport per tutti.

In alcune e adeguate aree della Città saranno installate piastre sportive per il basket, la pallavolo, il calcetto, lo skateboard, il beach volley, la canoa sul fiume Noncello, gestite di concerto tra Comune ed associazioni, per favorire nuovi ed originali punti di aggregazione.

Significativi, al riguardo e fra gli altri, sono gli interventi programmati per la realizzazione delle opere di rifacimento della pavimentazione e la copertura del velodromo e la realizzazione di nuove tribune nello stadio Bottecchia, di miglioramento e adeguamento strutturale della piscina comunale con lo strumento della finanza di progetto, oltre che rilevanti lavori di miglioramento della qualità delle strutture sportive poste all'interno del complesso centro sportivo De Marchi, del polisportivo di Villanova e del Palazen in particolare, del polisportivo di via Gemelli e sulla palestra di via Peruzza.

### **Manutenzioni**

Nell'ambito della programmazione ordinaria e straordinaria del Patrimonio comunale, si darà corso alle attività di manutenzione preventiva, anche al fine di assicurare, oltre al decoro, un continuo controllo sulle condizioni di sicurezza dei beni comunali (edifici, strade, infrastrutture, aree in generale).

Particolare attenzione sarà prestata all'evolversi della gestione ordinaria della spesa per la conduzione degli edifici di proprietà comunale, relativamente all'energia elettrica ed al riscaldamento, per la rilevanza che le stesse assumono nell'ambito del bilancio comunale di parte corrente (circa 3.500.000 €/anno), suggerendo ed individuando le forme più idonee per il contenimento delle stesse.

### **I quartieri**

I lavori da effettuare nei quartieri sono molti e verranno determinati in base ad un sistema di "work in progress" determinato dal dialogo con i cittadini stessi:

#### **San Gregorio**

Per il Quartiere San Gregorio, è emerso innanzitutto che l'area è interessata dall'annosa problematica degli allagamenti nelle abitazioni private della zona di via San Gregorio (alta e bassa) nei periodi di intensa piovosità, per lo più derivanti dalla cattiva manutenzione della rete fognaria e dalla scarsa cura dei fossi di prima raccolta e scolmatori. Sarà quindi nostra cura procedere a una manutenzione più capillare del sistema di raccolta e allentamento delle acque meteoriche tramite un piano di pulizia dello stesso e di una risagomatura dei fossati. L'area tra Via Buoizzi a confine con Via San Gregorio Bassa risulta non avere precisa destinazione ed è di fatto adibita a un deposito disordinato di cassonetti per la raccolta differenziata. Noi riteniamo vada riqualificata e trasformata in area verde, raddoppiando l'area dell'attuale fossato al fine di creare un bacino naturale di laminazione delle acque piovane.

Lo spazio intercluso tra proprietà private e il parco di Via Murri e Via Gemelli, ora, risulta uno spazio trascurato per il quale intendiamo verificare una sua acquisizione al patrimonio comunale al fine di valorizzarlo.

Il complesso scolastico di via Vesalio, in cui sono insediate una scuola secondaria di I grado, una scuola primaria e la relativa palestra, dispone di un'area di pertinenza a verde molto ampia e dalle caratteristiche ambientali interessanti anche per la presenza dell'area naturalistica da cui attualmente si accede da Via Vecchia di Corva, ma che l'amministrazione è anni che tiene chiusa limitandosi allo sfalcio periodico dell'erba. Si tratta di una zona di assoluto pregio naturalistico, con uno stagno, ricca di fauna e flora di un certo pregio che rappresenterebbe un meraviglioso "laboratorio" a cielo aperto per le scuole.

Non è presente nel quartiere alcuna idonea struttura polifunzionale a uso delle principali realtà associative e per l'intera comunità, la quale non può contare neppure su una sala riunioni se non

quella dell'Oratorio parrocchiale. Esiste, in prossimità dell'oratorio, un polo sportivo che riteniamo meriterebbe di essere potenziato. A questo proposito, riteniamo di valutare l'opportunità di procedere con un progetto di ampliamento (anche per stralci) del polisportivo, che comprenda gli spazi del parco e le aree parrocchiali.

### **Rorai - Cappuccini**

Sono state messe in evidenza tutta una serie di richieste inerenti le aree verdi ed i parchi per le quali si rimanda alla sezione apposita del programma. Per quanto riguarda Via Candiani, è stato evidenziato il problema della difficoltà di spostamento a piedi delle persone anziane del quartiere. Riteniamo quindi necessario provvedere ad una sistemazione complessiva della strada, intervenendo sulla viabilità nel tratto di connessione con lo stadio e realizzando un adeguato marciapiede accessibile anche ai disabili. È stata evidenziata una criticità in Via Superiore: la stessa presenta una strettoia a metà del suo percorso che, vista la commistione dell'utenza che la utilizza (pedoni, ciclisti, automobili), costituisce un elemento di rischio soprattutto per le utenze deboli. Riteniamo indispensabile verificare attentamente l'effettivo carico di traffico che interessa tale viabilità al fine di individuare le soluzioni di gestione viaria, anche infrastrutturali, da porre in essere al fine di garantire la sicurezza del percorso.

### **Borgomeduna**

Si è rilevato un problema in merito alla scarsa disponibilità di parcheggi nell'area centrale del Borgo. Tale carenza penalizza le attività commerciali ed artigianali presenti e al contempo rende difficoltoso l'uso dei servizi pubblici e privati (scuole, ufficio postale) da parte dell'utenza. Si rileva la vigenza di un Piano di Recupero dell'area centrale del quartiere (n.21 del 2009) del quale l'unico elemento realizzato è la rotonda all'incrocio delle 5 arterie cuore del Borgo (le vie Martelli, S. Giuliano, Nuova di Corva, Udine, Meduna, Canaletto/Mantegna). Proponiamo la realizzazione di un nuovo parcheggio all'imbocco di via Canaletto (50 stalli circa), a servizio delle attività commerciali e funzionale alle strutture socio assistenziali presenti nel complesso di Villa Carinzia. Vogliamo inoltre verificare la fattibilità della realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area retrostante la scuola elementare. Si è rilevata, inoltre, la pericolosità della viabilità di connessione tra il Borgo e il plesso scolastico/sportivo. Noi intendiamo verificare la fattibilità di realizzare un percorso ciclo-pedonale, attraverso le vie Canaletto/Meduna fino all'ingresso all'area del rugby, implementando anche l'impianto di illuminazione pubblica. Lungo via Udine, è stato posto in evidenza un problema di sicurezza per le biciclette in quanto la pista ciclabile si interrompe all'altezza della curva del "Volt de Querini": proponiamo il completamento della pista ciclabile fino a via Levade.

Le vie interne tra via Nuova di Corva e via Udine presentano un problema di connessione con l'isolato compreso tra via Mestre, via S. Giuliano e via Nuova di Corva, in particolare, via San Donà presenta un problema di sicurezza nell'attraversamento di via Nuova di Corva. A questo proposito si propone di creare un anello circolatorio proponendo l'ingresso all'isolato da via G. Montini e la sola uscita da via San Donà, al fine di "spezzare" in due manovre di svolta l'attraversamento pericoloso.

### **Torre**

Il quartiere Torre è attraversato da un'arteria stradale, **Via Piave**, che collega Pordenone con Cordenons. Si tratta di una strada ad alta intensità di traffico e sulla quale insistono molte attività commerciali e servizi. Da molto tempo i residenti di Torre, ma più in generale chi utilizza quell'asse viario, **chiede un adeguato intervento di riqualificazione attraverso la messa in sicurezza del marciapiede esistente e la realizzazione di una pista ciclabile**. Daremo corso al programma **"Agenda Urbana"** i cui fondi probabilmente non saranno sufficienti e sarà pertanto

necessario reperire ulteriori risorse per dare un completo volto nuovo e una fruibilità in sicurezza a via Piave.

Molte segnalazioni, inoltre, sono state avanzate in merito all'effettiva utilità dei dossi artificiali installati in diverse strade del quartiere. Il quartiere Torre, inoltre, soffre di un evidente sovraccarico di traffico parassitario rispetto al quale l'assetto circolatorio attuale risulta del tutto inadeguato.

Per quanto concerne la viabilità del quartiere, il programma politico intende valutare attraverso uno studio della mobilità le soluzioni circolatorie più efficaci per ridurre al minimo il traffico parassitario e aumentare la sicurezza degli assi stradali maggiormente interessati dal traffico veicolare, creando idonei percorsi per le utenze deboli e regolamentando opportunamente le intersezioni.

Altre segnalazioni riguardano poi la **Piazza di Torre**, la quale si è caratterizzata nel tempo come un punto di incontro e socializzazione per la comunità residente. **Noi riteniamo di dare "un'anima" alla piazza offrendo servizi di prossimità**, secondo il progetto generale di riqualificazione del tessuto urbano contenuto nel programma.

Per il Quartiere Torre, il Piano Regolatore prevede il riutilizzo **dell'ex cotonificio veneziano** da riqualificarsi mediante un'operazione di trasferimento di 8.000mc commerciali in altra zona della città e di trasformazione dell'area destinandola ad attività sportive e di svago. Il nostro progetto politico intende invece attivare un dialogo con la proprietà e con le categorie economiche del territorio per individuare formule di ingegneria finanziaria che possano dare slancio alla riqualificazione della struttura che costituisce un esempio di archeologia industriale di grande valore storico per Pordenone.

Dal dialogo con i residenti del quartiere è emersa la necessità di completare **l'ampliamento dell'ultimo lotto del cimitero**. Sbloccheremo l'iter del progetto di ampliamento.

**Il Museo Archeologico** è una struttura di grande pregio e valore culturale che soffre di una certa marginalizzazione rispetto alle strutture "centrali". Eppure **rappresenta un "unicum"** rispetto alla polverizzazione dei musei pordenonesi e potrebbe attirare molti visitatori, soprattutto attraverso una seria promozione per farlo conoscere, in primis, ai residenti della nostra provincia.

Torre ospita una struttura ormai cadente e abbandonata (**ex CRAL**) senza pregio architettonico ma che racchiude in sé un grande valore culturale quale luogo nel quale è sorto nel 1978 Cinemazero: una delle più importanti centrali culturali regionali. Riteniamo che una città che si vanta di essere capitale della cultura non può non avere cura dei luoghi e dei posti, dei simboli che essi rappresentano, delle radici da cui sono nate e sviluppate importanti realtà culturali. Quei luoghi vanno restituiti a Torre e vanno destinati alla creazione di un centro di incontro per i giovani, uno spazio aggregativo e culturale da far gestire a chi vive e opera a Torre, per Torre. **Chiederemo pertanto alla Regione di prendere in seria considerazione la nostra proposta finanziando la ristrutturazione.**

## **Vallenoncello**

Sono state evidenziate numerose criticità per il quartiere di Vallenoncello, in relazione alla sicurezza idraulica dei luoghi. Sembra paradossale che un territorio che negli ultimi quindici anni è stato individuato come area vocata alla realizzazione delle espansioni di edilizia convenzionata (quali ad esempio gli edifici realizzati dall'Ater negli anni 2011 – 2013) sia stato poi dalla stessa Amministrazione Comunale, attraverso il nuovo Piano regolatore, classificato come area inedificabile a causa del rischio esondazioni del fiume Noncello. **Noi ci impegneremo a rivedere l'assetto urbanistico di Vallenoncello ad avvenuta conclusione dei lavori di protezione degli argini.**



## 102 Rifunzionalizzare la mobilità cittadina

### Mobilità

Lo sviluppo della città è strettamente connesso con l'efficacia delle sue infrastrutture. Il sistema viario cittadino presenta ad oggi una serie di criticità irrisolte che il **vigente PUMS** e gli interventi attuativi dallo stesso individuati non hanno consentito di risolvere, in particolare per quanto attiene al sistema del ring, alla riduzione del traffico sulle traverse urbane, alla riduzione dell'incidentalità. Ci impegniamo ad aggiornare tale strumento mediante l'introduzione di presupposti differenti quale il potenziamento e la trasformazione del trasporto con mezzo pubblico, con tratte brevi e più frequenti di connessione tra i centri di interesse e di servizi (uffici, ospedali, fiera) con i quartieri cittadini, la razionalizzazione degli assi viari urbani e di quelli ciclabili.

**Intendiamo procedere alla redazione del Piano Urbano del Traffico** intervenendo quindi all'individuazione corretta delle matrici di domanda e di offerta di traffico per definire una serie di soluzioni che snelliscano le vie di penetrazione evitando la commistione di funzioni che spesso le stesse svolgono nel contesto urbano, creando un sistema virtuoso che possa collegare efficacemente i quartieri al centro e le provenienze da fuori confine nei luoghi di attrazione cittadina, intervenendo sia mediante una regimazione della sosta anche mediante un migliore utilizzo delle strutture in impianto poste lungo la cintura del centro storico e mediante una politica efficace di trasporto pubblico locale che intensifichi la frequenza delle corse riducendo il tragitto necessario a collegare i quartieri al centro e utilizzando un sistema di navetta veloce ed ecosostenibile per collegare il centro da Nord a Sud e da Est ad Ovest.

I provvedimenti riguarderanno quindi:

- a. la viabilità principale di attraversamento della città costituita dalla S.S. Pontebbana e della Bretella Sud in fase di realizzazione. La prima sarà interessata da provvedimenti di ristrutturazione o di nuova realizzazione di rotatorie atte a garantire un traffico fluido.
- b. Gli assi di penetrazione urbana, invece, quali viale Treviso, via Nuova di Corva, via Montereale, viale Libertà, via Piave, ecc. saranno interessati da provvedimenti finalizzati a migliorare la capacità di capienza del traffico veicolare di accesso e di uscita della città, intervenendo con una riduzione della velocità e con una corretta separazione dei flussi di traffico veicolare, ciclabile e pedonale.
- c. Per via Montereale si verificherà che i lavori del ristrutturando ospedale non compromettano o determinino il collasso del nodo stradale tra la via stessa e la S.S. Pontebbana, chiedendo nel qual caso l'attuazione degli interventi di realizzazione delle opere atte a risolvere tale nodo strategico.
- d. Si darà attuazione agli interventi di mitigazione della velocità mediante l'istituzione di zone 30 nei comparti urbani densamente urbanizzati e mediante l'intervento nelle intersezioni stradali più critiche.
- e. Si procederà alla definizione di un programma di manutenzione straordinaria della viabilità, che dovrà comprendere necessariamente anche il sistema di illuminazione pubblica, intervenendo per comparti urbani a partire dai quartieri.

### Parcheggi

Il ridisegno della città volto a riqualificare il centro storico e i suoi quartieri e a rendere la città più attrattiva, passa attraverso la revisione dell'offerta di servizi tra cui quelli afferenti la sosta.

Il sistema della sosta cittadina si divide tra una zona centrale a tariffa oraria molto elevata (€ 1,60) ad una seconda fascia a prezzo inferiore ma comunque alto (€1,20) entrambe all'interno del ring, mentre una tariffazione inferiore è prevista al di fuori dello stesso.

Tale strategia, pur garantendo una certa rotazione del pubblico, disincentiva la presenza nel centro cittadino da parte sia dei residenti che dei visitatori, a favore di altre città o dei centri commerciali della zona.

**Ci impegniamo a rivedere l'impianto complessivo della sosta** riorganizzando non soltanto le fasce di tariffazione e la tariffa stessa ma valutando una più omogenea distribuzione sul territorio di sosta libera, sosta a tempo, sosta a pagamento con tariffazioni differenziate con e senza posteggiatore, di superficie e in impianto, implementando anche il sistema di pagamento della sosta (con bancomat e con parcheggiatore e di informazione (tabelloni a messaggio variabile).

Tale soluzione vuole incentivare la rotazione degli stalli durante il giorno, incentivando la sosta di lungo periodo negli stalli coperti e in impianto garantendo anche nuove forme di apertura e di abbonamento a residenti, dipendenti degli uffici pubblici e commercianti.

**Più in generale la rivisitazione dell'impianto complessivo della sosta è finalizzato a rendere la città attrattiva e accogliente.**

### **Politiche economiche**

Apriremo un dialogo e un rapporto costante con categorie economiche, imprese e operatori al fine di addivenire alla definizione di un "Piano strategico per il rilancio delle attività economiche" che individui ambiti, criteri, priorità e strumenti d'intervento.

L'immediata attività di concertazione avviata dovrà essere ampliata nel corso del mandato anche con l'approntamento di un tavolo permanente di confronto per individuare soluzioni di ammodernamento in diversi ambiti. Tali soluzioni andranno ricercate in una ottica di "programmazione concordata" con soggetti rappresentativi e portatori di interesse del territorio, degli enti nonché con gli attori maggiormente qualificati del mondo accademico e della ricerca e delle imprese, tale da consentire la redazione di un masterplan contenente azioni in grado di orientare la Città nella sperimentazione di soluzioni innovative e nella ricerca selettiva di fonti di finanziamento per la loro realizzazione.

Una città, dunque, aperta al cittadino, alle associazioni e alle imprese assieme ai quali vogliamo investire nella valorizzazione e crescita del territorio.

### **103-Rivitalizzazione del Commercio**

Il rilancio di una città parte dal presupposto di una forte collaborazione tra Comune e cittadini, commercianti, imprenditori.

Sarà proposto un piano per la mitigazione dei canoni di locazione per attività commerciali e produttive in cambio di riduzione della pressione tributaria per agevolare privati e imprese che investono sulla città generando occupazione e ricchezza.

Agevolazioni tariffarie per le attività che adottano buone pratiche finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti (ad esempio "campagna: tenga il resto e avvio **sostegno a "doggy Bag"**)

**Azioni volte a potenziare il commercio di vicinato** quale forma di riduzione dell'accessibilità a servizi da parte di cittadini residenti nei quartieri quali:

a. Sostegno a progetti di formazione dei nuovi imprenditori e nuove imprese commerciali di area, riducendo i locali commerciali "vuoti" in modo da puntare a riqualificazione e rigenerazione urbana e sicurezza nelle aree periferiche;

b. Formazione degli operatori con obiettivi di:

- Valorizzare e rafforzare capacità attrattiva delle aree periferiche di quartiere;

- Definire strategie innovative di mercato e nuove offerte commerciali e di servizio più aderenti alle esigenze della clientela di quartiere;

- Acquisizione di nuove competenze relazionali orientate al "nuovo" cliente.

**Bar e pubblici esercizi:**



Consapevoli che a Pordenone a ci sono poco più di 300 pubblici esercizi, circa uno ogni 180 residenti, situazione determinata dalla direttiva bolkestein sulle liberalizzazioni del mercato economico poniamo i seguenti obiettivi:

**a. Nel medio periodo arrivare ad un nuovo piano dei pubblici esercizi, verificando anche la possibilità di giungere ad un contingentamento delle attività. Con un'azione del genere andremo ad incidere sul libero mercato e, non di meno, aumenteremo in maniera esponenziale il valore economico dei pubblici esercizi esistenti.**

Modifiche dei regolamenti tali da permettere ad esercizi locali di poter aumentare i prezzi in concomitanza con attività di intrattenimento organizzata presso il locale; questo consentirebbe di poter aumentare l'attrattività del locale in modo economicamente sostenibile.

### **Grande distribuzione**

E' necessario procedere quanto prima nella pianificazione delle grandi strutture di vendita in considerazione del mutato scenario legislativo ed economico degli ultimi anni, ma anche per un allineamento con le previsioni del PRGC appena approvato. **E' possibile intervenire verso una diminuzione del contingente delle superfici di vendita di previsione**, in considerazione del fatto che dal 2009 alcune iniziative previste nel PDG (piano della grande distribuzione) non hanno trovato realizzazione.

### **Rivisitazione Mercato**

Puntare ad una maggior attrattività del mercato;

In vista di un riassegnazione degli stalli imposta dalla legge:

- a) intervenire attraverso il regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche sul decoro del mercato, ad esempio prescrivendo l'utilizzo di teli per esposizione delle merci di unico colore,
- b) ridefinire zone, per tipologia di merce, in modo da creare vere e proprie aree dedicate (la zona della frutta e verdura, dei prodotti agricoli a km 0....)

### **Commercio e sosta**

Di comune accordo con il gestore della sosta sviluppare tutti quei meccanismi e accordi, tramite uso della tecnologia esistente e dei software più moderni, per consentire convenzioni premianti tra esercenti e clienti, volti ad aumentare attrattività delle attività commerciali ed alla fidelizzazione del cliente.

### **Agevolazioni fiscali per l'adesione a progetti strategici di sviluppo**

La riqualificazione di aree private ma, di fatto, a uso pubblico, l'abbellimento di piazze e strade, lo sviluppo di patti per la messa a disposizione del patrimonio immobiliare sfitto, nuovi strumenti di cohousing, negozi più attraenti, possono nascere solo se lo sforzo richiesto al cittadino per venire incontro al Comune è compensato da un analogo sforzo di quest'ultimo. Un equilibrio virtuoso tra pubblico e privato per raggiungere obiettivi sociali ed economici utili all'intera comunità.

Per questa ragione, ci impegniamo a prevedere agevolazioni tributarie a favore di cittadini, associazioni, condomini, esercenti, proprietari, che aderiscono a proposte di riqualificazione,

manutenzione, abbellimento di aree pubbliche o di uso pubblico, di parchi e scuole o che decidono di mettere a disposizione le loro proprietà o i loro servizi a favore di progetti sociali (piano per l'abitare sociale, cohousing, nuovi insediamenti commerciali).

**Analogamente, sarà proposto un piano per la mitigazione dei canoni di locazione per attività commerciali e produttive in cambio di riduzione della pressione tributaria per agevolare privati e imprese che investono sulla città generando occupazione e ricchezza.**

A tal fine sarà oggetto di valutazione la trasformazione della Tosap (Tassa occupazione spazi e aree pubblica) in Cosap (Canone di occupazione spazi aree pubbliche) che consente una maggiore flessibilità e adeguatezza della gestione tariffaria.

Agevolazioni per l'uso di suolo pubblico potranno essere previste per occupazioni preordinate ad interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

Revisione del piano generale degli impianti pubblicitari al fine di razionalizzare il posizionamento degli stessi sul territorio comunale. Agevolazioni tariffarie per le attività che adottano buone pratiche finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti(ad esempio "campagna : tenga il resto)

### **Baratto amministrativo**

Introdurremo lo strumento del baratto amministrativo a favore di cittadini singoli o associati. In sostanza, in cambio di prestazioni per la riqualificazione del territorio o il miglioramento dei servizi pubblici, definite con apposito regolamento, il Comune potrà riconoscere riduzioni o esenzioni di tributi. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione o custodia di una limitata zona del territorio urbano. Tale istituto sarà prioritariamente utilizzato per recuperare debiti tributari del contribuente. Dinanzi, infatti, a una persistente morosità nel pagamento dei tributi locali (tassa sui rifiuti, multe, rette scolastiche e affitti delle case popolari, ecc), si potrà optare per saldare la pendenza con il Comune attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

### **Turismo**

Lo sviluppo del turismo nel prossimo futuro dipenderà sempre più dall'efficacia delle politiche per quanto riguarda l'ammmodernamento e l'innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, il miglioramento e l'estensione delle politiche di comunicazione e di *marketing*. Saranno rafforzati i tavoli di coordinamento con gli *stakeholder*, per riqualificare e rivitalizzare la città portando le condizioni per lo sviluppo di un **turismo** senior, "mordi e fuggi", congressuale, culturale, enogastronomico, in collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali.

Attueremo una politica per portare la città di Pordenone come modello di turismo accessibile anche alle persone con disabilità e con esigenze particolari.

Intendiamo procedere trasversalmente con un piano di riqualificazione e rivitalizzazione della città che rafforzi le condizioni per sviluppare un turismo più diffuso e continuativo durante l'anno ponendo Pordenone, città aperta e inclusiva, al centro di un territorio per offrire un ventaglio di opportunità ed attrattive, in cui la cittadinanza possa contare su luoghi piacevoli dove vivere, lavorare, incontrarsi e fruire, altresì, di servizi efficienti e idonei ai cittadini. Un turismo accessibile, senza barriere (diversamente abili, anziani, famiglie), caratterizzato dall'ospitalità e dalle buone pratiche, che sappia cogliere e valorizzare tutti gli aspetti presenti nel nostro peculiare territorio e che promuova la collaborazione tra enti e territori. Questo non solo in occasione degli eventi culturali di eccellenza di livello nazionale ed internazionale (Pordenonelegge, Cinema muto, Dedicata, PordenonePensa, ecc) che saranno comunque sostenuti e promossi ad hoc ma anche e soprattutto nei periodo di minore frequentazione.

Particolare importanza sarà data alla valorizzazione della città ancora molto legata al suo passato testimoniato dal suggestivo centro storico, che si può percorrere a piedi per lasciarsi sedurre dall'eleganza dei palazzi dipinti e dei porticati, dalla poesia degli affreschi che svelano la storia della città per addentrarsi poi nella natura a due passi dalla città con il suo Fiume e il suo parco, i giardini e le aree verdi con i laghi e laghetti.

Definiremo itinerari nella provincia per offrire ai turisti un ventaglio di opportunità che vada oltre la città.

Promuoveremo i Grandi Eventi artistici come motore di richiamo per migliaia di turisti.

Insieme alle aziende di trasporto pubblico interessate di Treviso, Venezia e Pordenone, intendiamo sostenere la realizzazione della metropolitana di superficie Venezia - Pordenone: un autentico volano per richiamare turisti e rendere più agevole il pendolarismo.

Con il progetto di marketing del P.I.S.U.S amplieremo la promozione e il marketing orientandoli ad un'offerta turistica mirata ad aumentare gli arrivi e le presenze in città attraverso campagne mirate di promo-commercializzazione dell'offerta turistica.

Con il progetto di marketing denominato "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" appena previsto e parte del progetto complessivo presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Bando di riqualificazione e il recupero delle periferie, intendiamo mettere in atto attività di rigenerazione urbana attraverso interventi di animazione inclusiva e marketing urbano, sviluppo di servizi di prossimità e di creazione e sviluppo d'impresa. Questo è il modello che noi intendiamo seguire fare rete e coprogettare insieme con il territorio e le Associazioni di categoria affinché la condivisione diventi il motore di tutti. Quindi sul piano operativo promuoveremo: un Piano pluriennale del Marketing del Turismo attraverso un'ospitalità diffusa in maniera organica e professionale, la realizzazione di progetti con i Fondi Strutturali Europei e Comunitari, iniziative e premi internazionali in città anche in concertazione con Enti ed Associazioni, gemellaggi con altre città europee e del Mediterraneo, l'enogastronomia locale.

#### **104. Crescita intelligente sostenibile solidale**

##### **Tutela ambientale**

L'ambiente e il territorio devono essere considerati beni primari appartenenti alla comunità. Compito dell'amministrazione è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni senza peggiorarne le condizioni, cercando anzi di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e di migliorare le condizioni di vita delle città. Vivibilità e sostenibilità non devono essere parole vuote, ma concretizzate attraverso provvedimenti amministrativi.

Il territorio e i beni naturali sono risorse finite che non possono essere sprecate. Vogliamo perseguire politiche di tutela e valorizzazione ambientale che eliminino o riducano sensibilmente i vari rischi di inquinamento a cui è sottoposto il nostro territorio (acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua). I cambiamenti climatici esigono anche risposte locali: dobbiamo promuovere e diffondere gli obiettivi contenuti nel programma di "Agenda 21", il Documento delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo. La gestione dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia vanno affrontate con ottica lungimirante e non solo di breve periodo. La messa in sicurezza del territorio da frane e allagamenti è un obiettivo primario e indispensabile.

Pordenone è al vertice delle classifiche nazionali in campo ambientale e gli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire nel mandato 2016 – 2021 sono tesi al possibile miglioramento degli attuali indicatori ambientali.

Biodiversità e servizi ecosistemici descrivono bene la complessità ecologica del sistema ambientale e territoriale nei suoi aspetti naturali e antropizzati. Per conservare la biodiversità e l'efficienza dei servizi ecosistemici occorre promuovere e realizzare un nuovo sistema nel quale siano caratterizzato da basse emissioni di gas serra e da inquinanti, da una produzione di rifiuti soprattutto più contenuta, da un trasporto collettivo e privato meno inquinante e da una

ricchezza del patrimonio naturale tutelato e valorizzato capace di costituire volano per l'economia.

Il territorio del Comune ha un elevato valore paesaggistico, valore che deve essere conservato valorizzando tutto ciò che è coerente con la storia, l'ambiente ed il paesaggio. Obiettivo principale è programmare e sviluppare nuovi modelli che tengano conto delle potenzialità ambientali e paesaggistiche del territorio, con la finalità di indirizzarli verso una produzione di qualità rivolta alla conservazione e valorizzazione del territorio ed integrata con altre attività compatibili (turismo, formazione e servizi) che possono produrre nuove forme di redditività complementare.

Tra questi obiettivi ne ricordiamo alcuni: tutela della biodiversità e della funzionalità dei servizi eco sistemici, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio "verde", riduzione dei rifiuti, ottimizzazione/miglioramento della raccolta differenziata, limitazione delle emissioni del gas serra e degli inquinanti, tutela e sostenibilità ambientale, risparmio idrico e trattamento delle acque, messa in sicurezza del territorio.

Lavoreremo sulle seguenti macro-aree: l'ambiente in cui viviamo, il miglioramento della qualità della vita, l'attuazione del "green for life", l'ecosistema verde-acqua, le comunità sostenibili, la riduzione delle emissioni degli inquinanti, la riduzione delle quantità dei rifiuti ed ottimizzazione della differenziata, l'acqua come bene comune.

Il territorio del Comune ha un elevato valore paesaggistico – naturale - ambientale, valore che deve essere conservato valorizzando tutto ciò che è coerente con la storia, l'ambiente ed il paesaggio e quindi gli obiettivi ed i progetti saranno tutti rivolti alla "crescita intelligente, sostenibile e solidale".

La "tutela dell'ambiente" infatti non è una attività settoriale ma "trasversale", come era nei principi ispiratori della legge istituita dal Ministero dell'ambiente italiano (1986), al cui vaglio dovrebbero essere sottoposte tutte le iniziative e le attività promosse dagli altri ministeri, da altri organismi dell'ordinamento pubblico come dall'imprenditoria privata. La tutela dell'ambiente è finalizzata alla sostenibilità dei modelli di consumo e dei sistemi di produzione e richiede la messa in atto di politiche sociali, economiche e industriali sostenibili.

La tutela dell'ambiente è efficace solo se coinvolge e viene promossa direttamente dalla generalità dei cittadini. Questi tre principi sono inderogabili per un approccio ecologico ai problemi ambientali che non riduca la politica ambientale al compito di mitigare, compensare o rimediare ai danni provocati dalle altre misure adottate o promosse o lasciate a una "iniziativa privata" di mercati con poche regole e di obiettivi vincolanti. L'attività sarà orientata quindi in linea generale al principio della sostenibilità secondo i principi contenuti in Agenda 21 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'attività quindi avrà carattere di trasversalità e cooperazione con gli altri settori comunali e/o enti esterni, operando secondo la modalità di: conoscenza delle situazioni di salute e delle criticità del territorio, attività di rilevamento e monitoraggio degli inquinamenti, operazioni ed attività per il superamento delle criticità, comunicazione e formazione di reportistica, verifica dei risultati.

## **Aria**

Si procederà alla revisione del Piano Aria e ai Regolamenti e, in particolare, verrà dato impulso alle attività di individuazione delle forme di monitoraggio e controllo delle fontane e della qualità dell'aria, verifica dello stato di qualità dell'aria, relativamente agli episodi acuti di inquinamento.

## **Rifiuti**

In campo dei rifiuti si prevede che la gestione dei rifiuti sia effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga" e a tal fine sia effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed

economica nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali. La gestione dei rifiuti quindi dovrà avvenire quindi nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento.

Si intende proseguire nell'ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti attraverso alcune operazioni a favore dei cittadini e delle imprese quali ad esempio la realizzazione di un Centro di riuso, l'aumento di servizi quali gli orari e il numero degli Ecocentri, un miglioramento della qualità ambientale, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e all'ulteriore ottimizzazione della differenziata.

Il Centro del Riuso diventerà in particolare il cuore della promozione e del possibile cambiamento di pensiero dei cittadini oltre alla riduzione procapite per abitante del rifiuto e all'introduzione del concetto "waste prevention best practices" devono essere gli obiettivi strategici da raggiungere entro il 2021.

Andrà comunque verificato l'impatto che sarà conseguente all'entrata in vigore dell'A.U.S.I.R. istituita con la Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5.

Le nostre azioni per l'ambiente nel mandato 2016-2021 inoltre saranno:

- "Una politica certificata" Vogliamo dotarci di una politica ambientale a tutto tondo con l'obiettivo di ottenere per tutto il nostro territorio la certificazione di qualità ambientale del Sistema di Gestione Ambientale: una garanzia di benessere per tutti e fattore competitivo delle nostre attività economiche che si deve arricchire con altri e più folti momenti di valutazione della qualità e dell'efficacia delle politiche ambientali.
- "Il verde non è solo un colore" Vogliamo, per i cittadini e per il nostro turismo, uno sviluppo delle aree attualmente a verde.
- "Comune deplastificato" Accordi con le associazioni degli esercenti e la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per la riduzione della produzione dei rifiuti promuovendo l'acquisto alla spina di tutto quello che è possibile; in ogni caso, l'Amministrazione si impegna a dar vita a centri di distribuzione di detersivi (saponi, etc.) e bevande (latte) alla spina e, comunque, ad agevolare chi investa nel settore della distribuzione "senza plastica".
- "Risparmiamo e innoviamo" Dobbiamo dotarci, all'interno dell'Amministrazione e per il progetto di certificazione ambientale, di una figura che indichi le strade per guidare le evoluzioni e le innovazioni della green economy anche nel nostro territorio, soprattutto in compartecipazioni pubblico-private che rendano le politiche economiche e le attività del nostro Comune un'eccellenza nel panorama regionale e a beneficio della comunità e con risparmi per le aziende.
- "Amianto addio" Vogliamo che l'Amministrazione funga da primo sportello e si occupi dei progetti di rimozione e smaltimento dell'amianto attività che andrà svolta in collaborazione con l'Azienda Sanitaria.
- "Comune solido" La messa in sicurezza del territorio è una priorità della nostra Amministrazione.
- "Tocca a noi" La cura del territorio e delle sue bellezze passa attraverso l'esempio che il Comune offre ai cittadini con la propria attività e la propria ordinaria amministrazione dei beni: daremo il buon esempio ripulendo tutte le proprietà comunali abbandonate. Serve però una forte consapevolezza che specialmente il privato ha una responsabilità pubblica che passa dal ben tenere i propri beni immobili, i propri terreni: non se ne può più di fronde sporgenti sulla strada, rovi che invadono le carreggiate, terreni incolti che diventano discariche abusive. Nel primo anno, lavoreremo ad un pacchetto di misure (regolamento, progetti, iniziative) che responsabilizzino i proprietari del nostro territorio al mantenimento e alla cura delle bellezze naturali.
- "Vivimi" Non tutte le attività umane sono incompatibili con l'ambiente e l'ecosistema. Il Comune di Pordenone, peraltro, si confronta con un territorio eterogeneo, caratterizzato da una pluralità di sistemi ecologici nei quali flora e fauna costituiscono una cosa sola, integrandosi con le storiche attività umane. Vivere e stare sul territorio è l'obiettivo che dovrà ispirare ogni politica amministrativa, abbandonando una ostilità pregiudiziale alle attività umane con l'ambiente e

con la consapevolezza che l'uomo, per vivere, non deve necessariamente distruggere la natura, ma si trova dinanzi ad attività che la presuppongono e che non possono farne a meno.

-Sarà una città "Amica degli Animali". Svilupperemo una proficua collaborazione con le associazioni animaliste al fine di poter trovare soluzioni condivise per la gestione di tutti gli animali. Verrà portata a termine la realizzazione del gattile e saremo promotori dell'adozione dei cani detenuti nel canile. Aiuteremo le persone meno abbienti nel mantenimento e nelle cure degli animali da affezione. Allargheremo il gruppo di lavoro che opererà al fine di trovare soluzioni sempre innovative per i nostri amici a 4 zampe e non. In tal senso promuoveremo l'utilizzo, inizialmente gratuito, di lettieri biodegradabili.

### **Rumore, diritto alla quiete e vivibilità della città**

Lo sviluppo del centro e dei suoi quartieri passa anche per la risoluzione delle criticità determinate dalla convivenza degli spettacoli musicali di promozione pubblica e privata negli spazi pubblici e il diritto alla quiete.

Mentre il Piano di classificazione acustica, strumento già esistente, consente di definire le classi acustiche delle zone in relazione alla loro vocazione e alla presenza di varie sorgenti di rumore e di definire previsioni generali in materia di acustica per tale zona, ad oggi manca il Regolamento acustico. Tale strumento consente di definire regole certe e chiare per regolamentare le attività rumorose, di natura temporanea, nel tessuto urbano. Anche per questo strumento intendiamo stabilire un dialogo attivo con le categorie economiche e le associazioni di cittadini coinvolte.

Intendiamo anche procedere ad approvare un piano particolareggiato di zonizzazione acustica che studi con maggiore dettaglio e precisione le dinamiche del rumore nel centro città.

Con tale approfondimento e con l'apertura di un dialogo con la Regione intendiamo reperire i fondi per garantire ai proprietari degli edifici acusticamente inadeguati di avviare i lavori di ristrutturazione delle facciate degli stessi al fine di garantire un adeguato confort acustico.

Al contempo intendiamo dare corso al Piano comunale di Risanamento acustico, in quanto sono presenti i due requisiti contenuti alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n.16/2007 previa acquisizione dei:

- Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al Comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- Piani aziendali di risanamento acustico previsti all'articolo 31 della L.R. n.16/2007 .

### **Verde e parchi**

Sarà garantito un potenziamento dei parchi, un miglioramento ed una maggiore fruibilità degli spazi verdi pubblici presenti nei quartieri e nel centro cittadino, un collegamento tra la Città, gli spazi verdi ed i corsi d'acqua, nel rispetto del corretto rapporto tra città e campagna. Tutte le iniziative che verranno intraprese, saranno il frutto di una progettualità ragionata e realistica in termini economici e di mercato anche per lo sfruttamento dei corsi d'acqua e di altre fonti energetiche pulite, offrendo peraltro proposte concrete di partecipazione e di partenariato pubblico – privato sia per l'adozione in cura degli spazi verdi, che per l'utilizzo delle risorse idriche. Di rilievo per la cura del verde pubblico sarà l'esercizio di un equilibrato rapporto con la controllata società partecipata GEA, anche per l'aumento della cura e della qualità delle aree verdi in termini di fruibilità e sicurezza con particolare attenzione ai piccoli fruitori mediante controlli periodici e manutenzioni costanti dei giochi e delle attrezzature.

Seguendo il percorso di Agenda 21 e quindi anche con il concerto dei diversi portatori di interessi, saranno potenziate ed individuate le azioni che comprendono interventi manutentivi del parco fluviale collegato al sistema delle acque delle rogge, anche attraverso una progettazione per il relativo recupero, riscoprendo quelle opere idrauliche "coperte", che potrebbero essere oggetto di un percorso culturale, didattico e turistico di "architettura idraulica". Tale azioni saranno



ulteriormente implementate da altre intese a favorire il collegamento del sistema dei diversi laghetti presenti nel territorio comunale, da mantenere, riqualificare e valorizzare come elementi che uniscono le varie parti della Città, mediante la progettazione e la realizzazione di collegamenti ciclopedonali con aree di pregio ambientale, quali sono i monti o piccoli rilievi, i magredi, le risorgive.

Significativi, al riguardo e fra gli altri, sono gli interventi programmati (P.I.S.U.S.) per la realizzazione di opere infrastrutturali ed arredo urbano dei percorsi ciclopedonali del parco del Seminario, via Terme Romane, via Bellasio, oltre che dello stesso parco Seminario, San Valentino e San Carlo.

### **Difesa del suolo**

Il territorio comunale di Pordenone ricade per il 53% in area esondabile e, pertanto, risulta a rischio idraulico. Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) hanno messo in luce che la rete idrografica maggiore (fiumi Noncello e Meduna) e quella minore, anche al verificarsi di eventi atmosferici sempre più frequentemente intensi, necessitano di importanti adeguamenti infrastrutturali per la difesa del suolo.

E' dunque necessario ed indispensabile prevenire i fenomeni soprattutto riferibili a quelli delle onde di piena con bassi tempi di ritorno, attraverso la programmazione di interventi sulle sponde dei corsi d'acqua e sugli impianti delle reti bianche e nere, intercettando ogni possibile canale di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. Di rilievo, in proposito, sarà la manutenzione, il ripristino e la realizzazione delle condizioni di sicurezza della rete idraulica minore, anche attraverso costanti e periodiche pulizie dei punti di adduzione delle acque meteoriche ed il superamento delle criticità derivanti dalla presenza di corsi d'acqua nei vari contesti antropizzati.

Significativi, al riguardo e fra gli altri, sono gli interventi programmati per la realizzazione di opere di gronda delle acque meteoriche a salvaguardia dagli allagamenti del centro abitato di Rorai Grande, quelli inerenti il ripristino dei regolari deflussi delle acque meteoriche della zona nord della Città e, miratamente in via Maestra Vecchia, oltre a quelli relativi alla sistemazione idraulica a salvaguardia della zona di viale Libertà e via d'Alviano e, ultimi ma non ultimi per ordine di importanza, gli interventi a salvaguardia delle aree a sud dell'abitato di Torre e quelli della zona sud della città e di riqualificazione idraulica ed ambientale del fiume Noncello.

Si procederà peraltro anche alla concertazione della programmazione degli interventi in materia di ciclo integrato delle acque con particolare riferimento alla manutenzione e realizzazione delle opere di fognatura e della rete acquedottistica, ora di competenza della Consulta d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Occidentale e dal 01.01.2017 di competenza dell'A.U.S.I.R. di cui alla Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 anche alla luce degli studi effettuati.

## **2. Un comune al servizio dei cittadini**

### **201 Creazione di un welfare dicomunità**

#### **Organizzazione dei servizi: luoghi, tempi e risposte certe**

I servizi esistenti dovranno essere al servizio dei cittadini. Si dovranno ridurre le liste d'attesa, ottimizzare le risorse e gli organigrammi interni anche attraverso la riduzione di sovrapposizioni e incrostazioni burocratiche che occupano le professionalità (educatori, assistenti sociali) che invece devono essere impegnate sul territorio.

**Il territorio:** i quartieri dovranno poter riconoscere e conoscere le istituzioni, i servizi sociali attraverso una interlocuzione continua con gli operatori di strada in grado di intercettare i bisogni,

segnalare i disagi, promuovere la cittadinanza attiva in un continuo e costante raccordo con il Servizio Sociale.

L'Assessorato, completamente dedicato alla gestione delle politiche sociali, dovrà quindi proporre percorsi di accesso ai servizi più agevoli curando una maggiore visibilità e conoscenza dell'offerta a tutti i cittadini. La possibilità di orientarsi e di avere una prima risposta con facilità permette di individuare la risorsa più adatta nella rete complessa dei servizi, snellendo le procedure e migliorando l'intervento.

**Per quanto riguarda la cittadella della salute** originariamente progettata per favorire l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, l'amministrazione avvierà un processo di confronto per impostare una ridefinizione in "Casa del Welfare" che veda la compresenza di servizi che afferiscono alle dimensioni dell'abitare, del reddito, della socialità, dell'istruzione, del lavoro, della mobilità, dell'ambiente, non esaurendosi nell'attività dei servizi sociali e nell'integrazione sanitaria.

### **Le politiche per le famiglie**

Metteremo al centro della nostra attenzione le famiglie, per le quali riteniamo prioritari i seguenti obiettivi:

- Sostenere e aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli anche quando ci sono difficoltà materiali;
- Sostenere le famiglie con carichi assistenziali;
- Mantenere i livelli di sostegno già previsti per le persone non autosufficienti e disabili;
- Valorizzare la rete familiare per aiutare percorsi di autonomia delle situazioni più fragili (giovani coppie, padri e madri separati) anche grazie all'interlocuzione privilegiata con le associazioni familiari;
- Valutare il nucleo familiare nel suo complesso, superando l'attuale frazionamento dell'aiuto in varie misure di sostegno. A ogni famiglia va dato ciò di cui ha bisogno con una unica valutazione senza costringere il cittadino a formulare domande, consegnare ISEE e altra documentazione a ogni misura prevista. In tal modo si intende anche sgravare il carico amministrativo della struttura comunale migliorando i tempi e l'efficienza della risposta;
- Promuovere la costruzione di un'offerta sanitaria di prossimità (pediatri, oculisti, geriatri, denti-sti, fisiatri e ortopedici, infermieri e fisioterapisti) inedita e condivisa con gli ordini professionali medici per garantire alle fasce deboli accessi agevolati o gratuiti in alcuni periodi dell'anno e la presa in carico di situazioni particolarmente drammatiche;
- Incentivare gli strumenti che favoriscano il giusto equilibrio tra attività lavorativa e tempo da dedicare alla famiglia, attraverso la valorizzazione delle reti sociali e degli interventi innovativi di welfare aziendale.
- Nella logica del welfare di cittadinanza, saranno inoltre sostenute:
  - le creazioni di economie solidali, di reti di scambio e di sostegno tra famiglie;
  - la condivisione del care giver (tata o babysitter) anche attraverso modalità innovative di housing sociale, favorendo anche le giovani coppie, padri e madri separate;

### **Politiche per i minori**

- Il consolidamento del sistema integrato di interventi per la prima infanzia, incentivando asili nido e scuole materne pubbliche e paritarie, micronidi e nidi aziendali, vigilando sulla qualità e monitorando costantemente i livelli di servizio offerto dalle singole strutture;
- Una sempre maggiore attenzione alla continuità educativa per tutto il ciclo scolastico fino alle scuole secondarie
- di primo grado migliorando e consolidando i rapporti con le istituzioni scolastiche e associative; La valorizzazione degli strumenti di partecipazione dei bambini e dei ragazzi

- (Consiglio comunale dei ragazzi, Consulta studentesca) nelle decisioni che riguardano la loro cittadinanza;
- Il miglioramento e la diversificazione delle attività a favore dei minori (come Estate Ragazzi, Estate Bambini), il sostegno e l'incremento delle iniziative di post e pre scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie, tenendo anche conto del forte aumento delle difficoltà di apprendimento degli studenti;
  - Istituiremo, in accordo con le scuole superiori, l'Accademia del volontariato: i ragazzi di seconda, terza e quarta seguiranno nel proprio istituto un percorso formativo triennale (30 ore ogni anno) per diventare "angeli del volontariato" al servizio della città, facendo esperienza sul campo, aiutando chi ha bisogno, arricchendo il curriculum e ottenendo crediti scolastici. Il progetto verrà gestito dal Comune insieme ad altre realtà sociali. L'operazione è a costo zero e anzi sarà possibile richiedere contributi europei.
  - L'educazione dei giovani verso stili di vita sani e l'accesso allo sport, alla cultura, promuovendo azioni coordinate con le associazioni e i soggetti privati, sostenendo in particolare l'accesso a tali possibilità le famiglie in difficoltà economiche;
  - Nel campo delle dipendenze e del bullismo, solo un intervento costante, educativo prima ancora che repressivo, può favorire lo sviluppo di una cultura di uguaglianza e di rispetto reciproco: potenzieremo la rete degli "operatori di strada" per intercettare e prevenire i fenomeni di disagio e tutte le forme di dipendenza (droghe, alcol, gioco, internet...);

### **Politiche per gli anziani**

Potremo partire dalla valorizzazione del patrimonio esperienziale degli "anziani attivi" che offrono il loro tempo gratuito a sostegno delle persone fragili con azioni di mantenimento delle relazioni sociali e amicali e attività di buon vicinato. Potremo valorizzare il vicinato di casa come risorsa volontaristica, per forme di cura e di assistenza che il Comune può sostenere con corsi di primo soccorso e di conoscenza delle rete del welfare. Potremo inoltre proporre una rete civica di monitoraggio del territorio in cui gli anziani abbiano un ruolo fondamentale in raccordo con volontariato e operatori di strada

### **Politiche per la disabilità**

Sosterremo e promuoveremo un forte "pensiero inclusivo", trasversale a tutti i settori della amministrazione civica, per assicurare veri diritti di cittadinanza alle persone con disabilità. I cittadini disabili hanno esigenze di accoglienza e di socialità che una città come Pordenone può offrire a partire dall'impegno di tutti gli attori coinvolti: istituzioni, associazioni e volontari. La forte presenza di Cooperative Sociali, associazioni di Volontariato e associazioni Familiari deve e può essere governata dall'Amministrazione per migliorare la qualità della vita dei cittadini disabili.

### **Pordenone, una città che unisce rispetto e solidarietà**

Attueremo una costante politica di integrazione civica e culturale verso gli immigrati regolari, con l'obiettivo prioritario di aumentare la loro partecipazione alla vita cittadina.

Nel contempo verrà mantenuto l'impegno di sfavorire e contenere l'arrivo di immigrati irregolari. Garantiremo servizi uguali a coloro che ne hanno diritto, senza che la solidarietà agli stranieri diventi alibi per diminuire i servizi ai pordenonesi.

### **Sanità**

#### **Per una sanità più' efficiente e vicina alla gente**

La difesa ed il miglioramento della salute con la presenza sul territorio di idonei modelli di cura e prevenzione e un' adeguata offerta socio-sanitaria rappresentano per la nostra comunità un diritto irrinunciabile. Come cittadini abbiamo diritto alle cure in strutture idonee e tecnologicamente avanzate, all' attività di prevenzione, al rispetto dei tempi di attesa , all'umanizzazione dei percorsi sanitari. Questi rappresentano obiettivi sui quali, come Amministrazione comunale, ci impegneremo costantemente a vigilare. Dobbiamo considerare l'attuale complessità demografica (invecchiamento della popolazione con oltre il 25% di persone anziane) ed epidemiologica (aumento delle patologie cronico-degenerative) e sorvegliare adeguatamente l'offerta sanitaria e socio-assistenziale a salvaguardia dei bisogni dei nostri cittadini. Un'offerta composta da :

- Medicina Ospedaliera (per acuti)
- Cure Primarie (Medici di famiglia)
- RSA, Ospedale di Comunità, Hospice
- Residenze Protette per Anziani
- Assistenza Domiciliare Integrata (e sue articolazioni)

Non possiamo inoltre dimenticare come Amministrazione comunale che la nostra Aas n 5 "Friuli Occidentale " è la più grande azienda del territorio per numero di personale impiegato . La sanità di Pordenone e della nostra area vasta di riferimento sta vivendo un momento delicato e di profonda trasformazione certamente influenzata dal recente ricambio generazionale di numerose figure apicali del Santa Maria degli Angeli, dall'attesa dell'avvio dei lavori per la costruzione della nuova struttura Ospedaliera prevista nello stesso sito di Via Montereale e dagli sviluppi non ancora prevedibili di una riforma regionale della sanità da poco avviata. Altre trasformazioni hanno influito sul calo generalizzato di fiducia anche da parte del personale dipendente.

**L'Ospedale di Pordenone "Santa Maria degli Angeli" non è più Azienda Ospedaliera ma è diventata un semplice presidio ospedaliero con scomparsa di alcune strutture complesse** : una medicina, una chirurgia, una oncologia pur rimanendo legato alle funzioni di riferimento provinciale. Le strutture sanitarie di Sacile e Maniago non sono più ospedali per acuti. Numerose funzioni ospedaliere vengono condivise con il Cro di Aviano (oncologia, radioterapia, medicina nucleare). Riduzioni di strutture complesse certamente non privi di conseguenze che dovranno essere adeguatamente supportati da una riorganizzazione dei distretti sanitari e dell'assistenza primaria sul territorio appena iniziata con la recente approvazione delle strutture di Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) e Unità Complesse di Cure Primarie ( UCCP) per i Medici di Medicina Generale. Una Medicina di famiglia fulcro dell'Assistenza primaria chiamata a gestire l'accresciuta complessità delle patologie gestibili sul territorio e a nuovi compiti professionali e di responsabilità. Collaboreremo con gli Ordini professionali dei medici chirurghi e degli infermieri per permettere quella sinergia necessaria tra tutte le figure coinvolte nella risposta ai bisogni di salute della nostra comunità.

**Noi crediamo che l'Ospedale di Pordenone debba continuare ad essere il riferimento per la sanità della nostra Provincia**, un riferimento di nome e di fatto e per questo vigileremo sulle risorse economiche che ci verranno assegnate, sui tempi e sulle fasi di realizzazione e costruzione della nuova struttura ospedaliera. Il nuovo ospedale dovrà essere facilmente accessibile.

La nuova struttura dovrà avere una ottimale gestione degli spazi, un eccellente comfort alberghiero. Queste devono essere caratteristiche indispensabili della nuova struttura ospedaliera per poter mantenere a Pordenone il ruolo di terzo polo sanitario della regione, per attrarre professionalità di elevato livello ed essere realmente polo di attrazione provinciale e per alcune specialità regionale ed extra-regionale

**Verificheremo che vengano stanziati da subito i soldi previsti per l'acquisto degli arredi dei padiglioni e per la nuova dotazione tecnologica** che ,assieme al personale medico ed infermieristico, dovranno fare la differenza della nuova struttura. Chiederemo alla Regione un fondo di riequilibrio anche per quanto riguarda le risorse destinate alla sanità della nostra provincia a colmare un divario storico con il resto della regione. Seguiremo costantemente e da

vicino i lavori del nuovo ospedale con frequenti sopralluoghi nei padiglioni in costruzione e nel contempo valuteremo se e come intervenire sull'adeguatezza dei livelli di risposta sanitaria che un cantiere in costruzione potrebbe compromettere. **Per seguire da vicino i lavori del nuovo ospedale istituiremo una task force di medici e tecnici della sanità a scopo puramente consultivo** Una commissione permanente trasversale che vigili anche sulla costruenda Cittadella della Salute, sulle strategie messe in atto per ridurre i tempi di attesa, sulla qualità dell'assistenza fornita anche dalle altre strutture socio-sanitarie di riferimento. Una commissione che vigili sul CRO di Aviano e sul mantenimento della sua mission originale ed del suo ruolo di istituto scientifico a valenza nazionale pur garantendo una adeguata collaborazione ed integrazione di offerta sanitaria con il Santa Maria degli Angeli. Anche l'offerta sanitaria privata come quella rappresentata dalla casa di Cura San Giorgio dovrà essere garantita ed avviata ad una giusta integrazione con l'offerta sanitaria pubblica. La nostra sarà un'Amministrazione comunale che parlerà con gli operatori sanitari, Medici ospedalieri e del territorio, infermieri ed altre figure professionali coinvolte nella risposta di salute ai cittadini della nostra comunità. Il Sindaco incontrerà ufficialmente e periodicamente il Collegio dei Primari. Ascolteremo le istanze ed i suggerimenti di tutti i pordenonesi che si rivolgono alle strutture socio-sanitarie per garantire la migliore risposta ai loro bisogni di salute.

### **Politiche per i quartieri**

Il nostro modo di intendere l'Amministrazione della città parte dai Quartieri e dalle Zone di Prossimità per dare al cittadino servizi dedicati maggiormente fruibili e qualificati: il Quartiere come microcosmo, centro autonomo e al contempo collegato con il centro della città, luogo in cui trovare le risposte quotidiane (dalla spesa all'ufficio postale, dal patronato alla farmacia). Introduremo servizi decentrati di quartiere individuando in ognuno strutture per creare o integrare i seguenti servizi: Infermiere di comunità, poliziotto di quartiere, sportello demografico a tempo, assistente sociale, Patronati e Caf, nonché i progetti per l'intercettazione del disagio giovanile nei quartieri. Rafforzamento del progetto Genius loci.

### **Peba (Piano eliminazione barriere architettoniche)**

Il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (e sensoriali) costituisce un piano urbanistico essenziale per la costruzione degli spazi pubblici e quale elemento regolamentare per la realizzazione di spazi privati con valenza pubblica. Vogliamo procedere alla redazione del piano perché riteniamo che solo un'organica pianificazione degli interventi di riprogettazione degli spazi che contemperi le priorità di intervento, la definizione dei costi nonché la complessità degli stessi, possa consentire di trasformare realmente la propria città in uno spazio inclusivo. Analogamente riteniamo che tale strumento debba indicare le regole necessarie per individuare le strategie progettuali da porre in essere in tutti quegli spazi privati dove sono presenti spazi comuni o di relazione e possa trovare attuazione mediante l'integrazione della commissione edilizia con un componente esperto in materia di superamento delle barriere fisiche e sensoriali che possa esaminare e dare il proprio parere su opere private e pubbliche che possano avere rilevanza ai fini del piano in argomento.

### **Pari opportunità**

Metteremo al centro della nostra attenzione il grave e allarmante fenomeno della violenza di genere impegnandoci a dare risposte concrete in tempi rapidi basate su un impegno trasversale, capace di unire istituzioni, politica e associazioni. Incoraggeremo strategie di reporting delle violenze sulle donne per prevenire i femminicidi. Un'emergenza che coinvolge l'intera collettività. L'Amministrazione da subito ha preso contatto con le diverse realtà impegnate sul territorio ed ha

condiviso i principi che dovranno essere tradotti in provvedimenti concreti e soprattutto, rivolti ad agire in coordinamento con una rete di interventi efficace ed organizzata.

Con la nomina dei componenti della nuova Commissione Pari Opportunità stabiliremo progetti, azioni, ed interventi da portare avanti in maniera condivisa e partecipata secondo le necessità ed i progetti che saranno sviluppati dalla Commissione stessa. Da qui, l'intento a procedere in tempi brevi, intensificando l'impegno in questa direzione.

Relativamente al protocollo d'intesa sottoscritto da vari Enti (Prefettura, Forze di Polizia, Azienda Sanitaria ed altri) e Associazioni andrà focalizzata una specifica campagna informativa affinché questo accordo diventi patrimonio di tutti e strumento efficace per contenere/prevenire il fenomeno della violenza.

### **Carta di Pordenone**

Il Comune si farà garante che la comunicazione sia sempre nel rispetto di genere. Ci prefiggiamo di rafforzare, divulgare e far conoscere ad una platea sempre più ampia la Carta di Pordenone. La Carta di Pordenone è un documento rivolto a promuovere un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini superando e contrastando gli stereotipi di genere. Un protocollo che attinge la sua forza dal fatto di essere aperto a tutti coloro che intendono fare propri i principi espressi, un unicum che è stato illustrato già in contesti nazionali. Un documento trasversale. Una sorta di contenitore che ha permesso di realizzare nel suo primo anno di vita, progetti diversi grazie alla rete dei sottoscrittori che ormai sono più di una trentina. In quest'ottica intendiamo ampliare questo progetto rendendolo più articolato, coinvolgendo tutti i sottoscrittori. Un modo per unire voci diverse in nome della lotta contro la violenza di genere e con l'idea di condividere a livello nazionale quanto realizzato a Pordenone.

### **202 Sicurezza Partecipata**

La sicurezza ed il decoro sono elementi portanti dell'azione di governo cittadino, reputandoli quali punti cardine della volontà politica di rendere la città nuovamente attraente, garantendo un elevato livello di qualità della vita tale da essere attrattiva e generare nuovi insediamenti di nuclei familiari ed investitori economici.

Sicurezza da garantire con una molteplice serie di azioni volte a potenziare, riqualificare e razionalizzare la funzionalità del Servizio di Polizia Municipale.

Una delle priorità di quest'Amministrazione sarà l'individuazione della nuova sede del Comando della Polizia Municipale, adeguata, funzionale e tecnologicamente avanzata al fine di consentire agli operatori di far fronte ad ogni necessità.

Valorizzazione e riqualificazione del personale di GSM con attribuzione di compiti di rilevazione divieti di soste e simili violazioni, in modo da consentire agli agenti della Polizia Municipale di dedicarsi a funzioni più legate alla sicurezza del territorio.

### **Sicurezza per i quartieri**

Garantiremo un dialogo più stretto e costante tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini, tramite l'istituzione della figura del "vigile di quartiere".

In collaborazione con Prefettura si richiederà una maggior frequenza delle operazioni congiunte volte a tutelare il controllo del territorio, come le recenti operazioni anti accattonaggio, puntando anche allo sviluppo di pattuglie interforze, forte segnale di garanzia di presenza delle Istituzioni in città.

### **Volontari civili**



Tra le logiche e le linee d'indirizzo dell'amministrazione Ciriani vi è l'obiettivo di sviluppare varie forme di collaborazione tra Amministrazione e cittadini. E' in particolare intendimento dell'Amministrazione costituire un gruppo di volontari aperto a tutti i cittadini, alle scuole e alle associazioni, con cui avviare attività di collaborazione su quattro macro temi:

- a. sicurezza partecipata e decoro della città
- b. piccole manutenzioni del patrimonio pubblico
- c. cura del verde e parchi
- d. collaborazione nel settore cultura per la fruizione di spazi pubblici
- e. collaborazione con la Protezione Civile volta a incrementare ancor di più le azioni di tutela, prevenzione e manutenzione del territorio.

### **Protezione Civile**

Protezione Civile sempre più legata ai cittadini. Si sosterrà' un percorso volto a diffondere il ruolo e le competenze della PC, puntando a maggiori adesioni ed a maggiori collaborazioni con le figure di volontariato esistenti in città. Questo consentirà una maggior tutela del territorio ed una elevazione del senso civico cittadino.

Maggior presenza nelle scuole e nei punti verdi per diffondere conoscenza della PC, con obiettivo di incrementare adesioni;

Sempre più stretta sinergia con Uffici Comunali ai fini di una mappatura completa e costante del territorio comunale, definendo priorità di manutenzioni ed interventi.

## **3. Un comune aperto**

### **301 Efficientamento dei servizi al cittadino**

#### **Un comune più efficiente**

La struttura del Comune, attraverso i suoi dipendenti, deve essere coinvolta, motivata e spinta ad accettare la sfida di un miglioramento nell'efficienza dei servizi e nel rapporto con il cittadino. Miglioreremo il controllo dei procedimenti amministrativi per assicurare tempi più veloci, anche tramite l'implementazione del controllo di gestione. Verificheremo ogni tre mesi risultati e obiettivi.

#### **Un comune trasparente.**

Daremo corso a tutte le indicazioni normative in materia di trasparenza non solo per adempiere alla norma ma per rendere la casa comunale una struttura effettivamente trasparente e vicina a cittadini e imprese. In ogni caso il cittadino, indipendentemente dalle possibilità di accesso informatico, potrà sempre rivolgersi direttamente agli uffici e al personale dipendente.

#### **Amministrazione digitale ma vicina ai cittadini**

Il piano nazionale per l'agenda digitale spinge verso la eliminazione della carta nei rapporti fra cittadini ed amministrazione. Lavoreremo per e attivare e implementare i servizi on-line nei rapporti con il cittadino e l'implementazione del controllo di gestione e della misurazione della performance, con verifiche periodiche sui risultati e sugli obiettivi realizzati.

Sperimentazione del sistema di miglioramento continuo derivato dal cosiddetto modello "Toyota - lean". Miglioramento che non significa solamente maggiore efficienza interna e minori costi ma,

soprattutto, la possibilità di erogare meglio i servizi per il cittadino Servizi che devono essere di facile fruibilità e sicuri al tempo stesso.

Investiremo sui sistemi informatici e sulla formazione del personale.

Per quanto attiene alle linee guida per l'informatizzazione le linee guida sono le seguenti:

1. Hardware standard di mercato e non solamente al massimo ribasso: standardizzare significa gestire meglio, conoscere i prodotti e le loro peculiarità. Un piano di svecchiamento programmato in tre anni non solo permette di abbattere i costi di acquisto ma, cosa sempre sottovalutata, permette di ridurre il costo degli addetti/servizi information technology.
2. Programmi e piattaforme software "aperte", riutilizzabili, scalabili e attuali. Ridurre i costi di utilizzo di programmi obsoleti con interfacce diverse, logiche diverse, database diversi.
3. L'utilizzo di programmi web based, che possano essere veramente multipiattaforma e che abbiano la possibilità di esporre alcune loro parti all'esterno dell'ente, deve essere una priorità per garantire agli utenti di usufruire di detti servizi direttamente dal PC, tablet, smartphone, riducendo le code agli sportelli e liberando così risorse per chi non può utilizzare i servizi informatici.

### **Burocrazia attiva.**

Attiveremo un progetto di "burocrazia attiva" inteso come la riorganizzazione strutturale e regolamentare di una parte degli uffici e delle funzioni finalizzato alla rimozione di ostacoli burocratici e conseguente contrazione dei tempi per l'espletamento delle pratiche, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla creazione di nuove imprese e investimenti sulla città. Un modello auspicabilmente estendibile anche all'Amministrazione Regionale per i procedimenti che la vedono coinvolta.

### **LR 26/2014 - Unioni territoriali Intercomunali**

Il Piano regionale di riordino territoriale prevede che all'UTI del Noncello partecipino 7 comuni. A tutt'oggi non hanno aderito i comuni di Cordenons e San Quirino. Va evidenziato che dell'UTI del Noncello fanno parte anche i comuni di Fontanafredda e Zoppola provenienti da due ambiti distrettuali diversi: Sacile e Azzano X.

E' noto, ma va ricordato che l'UTI del Noncello è caratterizzata dalla partecipazione di comuni medi e medio grandi, e non vi sono comuni polverosi. Ciò significa che i comuni sono per la gran parte organizzativamente adeguati e solo Roveredo in Piano e San Quirino necessitano secondo le modifiche apportate dalla LR 10/2016 di gestire le funzioni fondamentali ex articoli 26 e 27 in forma associata o tramite l'UTI.

**Fra le funzioni di SVILUPPO e quelle di tipo ORGANIZZATIVO, l'UTI del Noncello può avere un'utilità se si dedica alla parte sviluppo (pianificazione urbanistica e commerciale sovracomunale, sportello unico, condivisione investimenti). Laddove invece mantenesse la natura di ente per la gestione associata di funzioni aventi valenza organizzativa (servizi finanziari, lavori pubblici, tributi, ecc), non solo non apporta alcun valore aggiunto ai servizi ai cittadini, ma nel breve rischia di presentarsi come un ulteriore laccio e rallentamento all'azione amministrativa della gran parte dei singoli comuni.**

In particolare la previsione di trasferimento all'UTI della funzione di Ambito distrettuale socio assistenziale a partire dal 1 gennaio 2017 presenta per l'UTI del Noncello una ulteriore criticità:

l'integrazione, oltre che della funzione dei servizi sociali comunali che dovranno confluire in UTI, anche della funzione d'Ambito di due comuni provenienti da due distretti diversi.

Questa decisione prevista nella LR 10/2016 pone una conseguente criticità alle Uti formate da comuni prevalentemente adeguati. Costringe, infatti, le UTI ad attrezzarsi non solo per finalità di sviluppo e condivisione di progetti europei, pianificazione urbanistica e commerciale sovra comunale, programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale, scelte sugli investimenti di area vasta (Intesa sugli investimenti), ma anche con adeguati uffici di supporto necessari: ragioneria, provveditorato, stazione appaltante, depauperando il patrimonio di risorse umane del nostro comune e paradossalmente minando l'adeguatezza organizzativa del medesimo.

**Quindi lavoreremo sia perché la strutturazione dell'UTI del Noncello sia esclusivamente di SVILUPPO, sia per rimuovere la previsione di trasferimento dell'ambito distrettuale socio assistenziale nell'UTI o quanto meno di rinviarne l'avvio al 1 gennaio 2018. Lavoreremo inoltre per la revisione dei criteri di finanziamento che, ad oggi, in quanto parzialmente incardinati sul parametro "superficie territoriale", penalizzano il capoluogo e ne disconoscono la complessità.**

### **Un progetto culturale per la città**

La nostra città possiede tutte le potenzialità artistiche, culturali ed organizzative per essere un centro di eccellenza a livello nazionale ed europeo. Pordenone può diventare, ancor di più, una città d'arte e di cultura. La cultura rappresenta per la nostra città un elemento insostituibile di sviluppo e crescita conferendogli una identità precisa e forte, incentivando la produzione ed il consumo di beni e servizi e rappresentando il motore inesauribile della rigenerazione urbana. Incentiveremo lo sviluppo di un progetto che disegni una cultura aperta, che abbracci la città e i quartieri per tutto l'anno e che sia sinonimo di conoscenza e creatività. Sarà un progetto innovativo in sinergia con le Associazioni culturali presenti, finalizzato a garantire alla città per tutto l'anno un'adeguata fruizione di eventi e manifestazioni anche attraverso la formulazione di un calendario annuale/semestrale di proposte: *un vero e proprio piano della cultura.*

### **Semplificazioni burocratiche nel campo della cultura**

Certamente ridurre al minimo l'impegno "burocratico" delle richieste da parte delle Associazioni culturali rappresenta un nostro impegno di lavoro. Abbiamo attivato uno sportello per le relazioni con le Associazioni e con gli artisti che fungerà da catalizzatore per qualsiasi richiesta e nello stesso tempo da momento formativo ed informativo per qualsiasi attività di tipo amministrativo per l'organizzazione di eventi e raccoglierà le informazioni su data e titolo dell'evento da inserire in un calendario condiviso e coordinato che realizzi una programmazione semestrale/annuale degli eventi culturali. Allo sportello sarà affidato la realizzazione di un percorso di snellimento e semplificazione delle procedure per concessione di spazi o supporti logistici, richieste di contributi e richieste di patrocinii. L'ufficio provvederà anche a dare un'accurata e capillare informazione sugli eventi patrocinati dal Comune di Pordenone attraverso il sito del comune di Pordenone e i social network di riferimento. A tal proposito si intende predisporre una serie di bacheche in alcuni punti "strategici" della città dove collocare le locandine degli eventi proposti delle Associazioni culturali e patrocinati dal Comune.

## Grandi Eventi

Saranno pienamente confermati ed ulteriormente incentivati i *grandi eventi* che danno tanto lustro alla nostra città. L'amministrazione comunale continuerà a collaborare attivamente con Pordenone legge, Le Giornate del Cinema Muto, Dedica, Pordenone pensa, Pordenone Blues Festival solo per citarne alcuni. Grandi eventi che dovranno assicurare la presenza di piccoli eventi satelliti durante tutto l'anno nei vari quartieri della città. Saremo disponibili inoltre a prendere in considerazione e favorire lo sviluppo di nuovi progetti nelle varie discipline artistiche che abbiano l'obiettivo di diventare , nell'arco di alcuni anni, altri nuovi grandi eventi. Siamo consci delle difficoltà economiche di questo periodo ma pensare al futuro in termini di attrazione vuol dire anche sognare di portare grandi eventi musicali a Pordenone come già realizzato in passato: ci sono tanti spazi a disposizione, si pensi alla Comina o all'Interporto, al Palazzetto dello sport , alla Rivierasca, al Noncello e ai Parchi cittadini.

## Valorizzazione economica della cultura e del patrimonio comunale

L'Amministrazione favorirà la ricerca e l'affiancamento di fondi privati alla contribuzione pubblica attraverso l'individuazione di una figura commerciale condivisa, un *advisor pubblicitario* che ricerchi sponsor privati anche di livello nazionale che:

- Per quanto riguarda la cultura possano diventare partner affidabili e così garantire una programmazione sicura e duratura.
- Per quanto riguarda il patrimonio comunale, possano consentire una diminuzione dei costi di gestioni ad esempio attraverso la vendita di spazi pubblicitari sia del comune quanto delle società partecipate.

## La cultura nei luoghi storici della città

E' obbiettivo dell'amministrazione far si che **Piazza della Motta**, uno dei centri più importanti della città per storia e tradizione, diventi **la piazza della cultura**. L'ex convento di San Francesco, vero gioiello di architettura quattrocentesca, diventerà la sede permanente dell'effervescenza teatrale e sperimentale della città completando l'offerta attuale di concerti di musica classica svolti anche in collaborazione con i Conservatori della nostra regione. L'ex biblioteca civica dovrà trasformarsi nella casa delle scuole di musica con la creazione di una vera e propria sala prove per artisti e gruppi musicali: perciò la struttura sarà adeguatamente insonorizzata.

Grande attenzione anche alla Rivierasca e al Fiume Noncello sedi ideali di eventi musicali e di mostre all'aperto per gli artisti che avrebbero a disposizione un bellissimo lungo fiume e magari una Rivierasca chiusa per un giorno al mese al traffico.

## Spazi espositivi

Saranno rivisitati e rivitalizzati gli spazi espositivi e museali. Abbiamo già iniziato con il Museo civico d'Arte di Palazzo Ricchieri con la sostituzione completa dell'impianto di illuminazione con

luci a led di ultima generazione a consumo ridotto e con una resa mirata ed ottimale sulle opere esposte. All'interno della rete museale sarà dato sempre più spazio ai nostri artisti come fotografi, pittori, fumettisti, scultori ma anche scrittori e poeti per le loro iniziative e naturalmente sarà ampliata l'offerta per i classici laboratori scolastici cittadini e provinciali. La rivitalizzazione degli spazi espositivi può essere realizzata anche con iniziative a basso costo ma di grande impatto sociale come i "Reading Party".

### **Teatro Verdi**

Il Teatro Verdi rappresenta certamente il cuore dell'offerta culturale della città. Un teatro Verdi che amplierà la propria offerta culturale in aggiunta alle programmazioni annuali partecipando attivamente ai grandi eventi e collaborando con le associazioni culturali attraverso il ridotto. Un Verdi che amplierà la propria offerta anche attraverso la ricerca di sinergie con l'Ente lirico di Trieste per quanto riguarda gli eventi di musica lirica. Sarà necessario rivedere gli orari di programmazione del Teatro per rendere possibile agli utenti un "dopo teatro" per le strade ed i locali della città ancora aperti. Sarà valutata la fattibilità di nuovi percorsi gestionali delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di una eventuale Fondazione Teatro Verdi.

### **Musica e scuole di musica**

Pordenone ha una grande tradizione musicale che va certamente valorizzata anche attraverso la ricerca di un elemento comune di dialogo tra le tante scuole di Musica presenti nella nostra città. A tal proposito sarà avviato un percorso virtuoso in collaborazione con il conservatorio di Udine che possa realizzare e predisporre una "*Carta condivisa delle Scuole di Musica*" con appositi standard di qualità a garanzia dell'offerta musicale delle varie Scuole pordenonesi. Una vera e propria Carta dei Servizi nella quale le Associazioni musicali possano ritrovarsi condividendo standard di qualità garantiti e certificati. Pordenone ha inoltre tanti giovani talenti in campo musicale che spesso non trovano adeguati spazi per esprimersi. Sarà nostro intendimento promuovere gli artisti del territorio, mettere a loro disposizione palchi temporanei per jam session, organizzare eventi in cui la loro musica possa accompagnarsi all'aperitivo o al brunch nelle varie piazze della città. Altro momento per rivitalizzare le strade della nostra città è quello di organizzare, con cadenza annuale, un Festival dei musicisti di strada selezionati attraverso specifiche modalità e valutati attraverso il giudizio di chi ascolta la loro musica passeggiando per la città.

### **Avvio di grandi progettualità**

Una programmazione culturale a lungo termine non può non abbracciare lo sviluppo di una progettualità su eventi significativi e di grande spessore. Il primo evento, di cui valuteremo la fattibilità anche attraverso un gruppo di lavoro Consiliare, passa attraverso il riconoscimento nazionale della valenza culturale della nostra città. Il riferimento è ad una eventuale partecipazione del nostro Comune al bando nazionale per il conferimento del titolo di *Capitale italiana della cultura*. Un secondo progetto vuole valorizzare la figura di uno dei nostri più grandi artisti dell'arte figurativa del cinquecento: *Antonio De Sacchis detto il Pordenone*. L'ipotesi di lavoro prevede una mostra itinerante sui luoghi del Pordenone nella nostra provincia ed una grande mostra nel Museo civico d'Arte di palazzo Ricchieri di buona parte della collezione

pordenonese e lombardo-veneta del nostro grande artista . Un terzo progetto al quale collaboreremo come Amministrazione comunale previsto per il 2018 è incentrato sulla figura di un grande uomo di cultura e di chiesa: **il Beato Odorico da Pordenone** che per la prima volta viaggiò verso le terre dell'Oriente sconosciuto.

### **Una cultura condivisa**

Una cultura che possa essere momento di dialogo e condivisione progettuale con altri comuni della provincia. La ricerca di una coesione territoriale tra il comune capoluogo ed i comuni limitrofi attraverso un comune impegno su progetti culturali condivisi è un momento di grande significato in un'ottica di promozione e valorizzazione dei rapporti anche in relazione all'imminente cessazione dell'ente Provincia. Alcuni progetti che riteniamo possano essere percorsi ed avviati riguardano: la creazione di un Festival pasoliniano in collaborazione con il comune di Casarsa, lo sviluppo di una progettualità comune su alcuni aspetti dell'arte musiva con il comune di Spilimbergo e la Scuola del Mosaico, la programmazione di alcuni eventi in collaborazione con il Centro Ricerca ed archiviazione della Fotografia di Spilimbergo.

### **Cultura e qualità della vita**

La partecipazione ad attività culturali può far migliorare sensibilmente la nostra qualità di vita. La cultura può e deve occupare anche gli spazi degradati e scarsamente vitali della città e può divenire strumento di cambiamento ed aggregazione, di coesione sociale e di valorizzazione commerciale. Per questi motivi la cultura gioca un ruolo fondamentale nei processi evolutivi e di rinnovamento della città. Una città a misura di famiglia, come immaginiamo, deve avere un'offerta culturale coordinata e costante rivolta a bambini e ragazzi. Saranno proposti laboratori specifici per fasce di età: musica, teatro, burattini, letture mostre che durante la settimana saranno presenti all'interno dei nostri spazi museali e delle biblioteche non solo Civica ma anche di quartiere.

### **Politiche europee**

La partecipazione ai programmi e ai bandi dell'Unione Europea, ai programmi e bandi nazionali e a quelli regionali rappresenta per la Città di Pordenone un'importante opportunità per incentivare la realizzazione di attività e investimenti a favore dello sviluppo economico e imprenditoriale, della sostenibilità ambientale, della mobilità, dell'innovazione, della cultura, del welfare e dell'inclusione sociale.

Verrà avviata ogni necessaria iniziativa per intercettare i fondi europei, studiando e anticipando le linee programmatiche di Bruxelles, attraverso bandi comunitari/nazionali/regionali o manifestazioni d'interesse che sia di servizio al sistema pubblico tanto quanto alle imprese, alle associazioni e al territorio nel suo complesso, che non punti solo a progettare ma sia in grado di accompagnare la progettazione con le giuste relazioni necessarie per ottenere i punteggi indispensabili.

Partendo dalle priorità dell'Amministrazione Comunale raffrontandole con quelle della programmazione europea 2014-2020 - che hanno introdotto un cambiamento significativo nell'uso delle risorse comunitarie, che dovrà essere più efficace e più orientato in termini di benessere dei cittadini e di opportunità per le imprese europee - si costruiranno progetti che



offrano alla Città di Pordenone l'opportunità di ottenere finanziamenti comunitari dando visibilità alle proprie attività nonché creando ulteriori partnership qualificate che producano sinergia tra enti e territorio.

Si intende inoltre avviare a livello di ente un processo di revisione e miglioramento delle procedure e di presentazione di progetti aventi carattere di intersettorialità, di progetti strategici per l'ente, che abbiano un impatto reale e che siano in linea con gli obiettivi prefissati dagli strumenti di programmazione generale quali le linee programmatiche di mandato, le "azioni strategiche di mandato", il DUP, ecc..

Conformemente agli assi e alle strategie della programmazione europea 2014- 2020, le linee strategiche dell'Ente indicano le priorità dei temi su cui lavorare che sinteticamente si riassumono: Politiche Sociali e del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche economiche e competitività, Riduzione delle emissioni – Ambiente – Risorse naturali, Politiche Energetiche, Mobilità, Innovazione, Governance a capacità istituzionale, Cultura, Turismo, ecc. e come temi trasversali Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, istruzione, inclusione sociale, occupazione e PMI.

Relativamente ai progetti in corso saranno completati e implementati:

1. PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (acronimo: PISUS) Totale spesa ammessa € 7.058.012,15 (cofinanziamento€ 2.175.163,83) a valere su POR FESR 2007-2013 Friuli Venezia Giulia Attività 1.1.a.2.;
2. POR FESR 2014/2020 è in fase di definizione la convenzione con la Regione FVG per Agenda Urbana l'importo complessivo è : € 2.204.455,80.00

### **Attività sportive**

Restituiremo al mondo sportivo centralità e risorse perché siamo convinti che lo Sport sia una straordinaria forma di educazione.

Se consideriamo l'enorme ventaglio di associazioni dilettantistiche che operano in ogni settore sportivo, alle centinaia di operatori, tecnici, allenatori, dirigenti, genitori che ruotano attorno allo sport locale, non possiamo non apprezzare lo sforzo per assicurare ai ragazzi di fare attività e aiutarli a esprimere le loro migliori qualità, secondo le potenzialità di ciascuno.

Le nostre associazioni sportive sono contenitore di valori, sono spesso "secondi genitori" cui affidiamo i nostri figli, sono vettori di promozione della salute e di stili di vita corretti, sono reti volontaristiche che spaziano dall'agonismo alla ginnastica per anziani.

Noi pensiamo sia fondamentale, oggi, sostenere questo universo, assicurargli strumenti e strutture per raggiungere obiettivi sportivi e sociali che migliorano la qualità di vita di una comunità.

In particolare, dobbiamo promuovere maggiormente l'ingresso dei bambini nel mondo sportivo: non si tratta solo di sviluppo della salute legata al movimento ma anche di promuovere il gioco, il divertimento sano che dovrebbe essere la base per un ragazzino.

Ci impegneremo a risolvere il problema delle visite mediche sportive attraverso un confronto tra Azienda Sanitaria e Coni per definire un calendario di disponibilità dei medici sportivi, un centro unico dove svolgere le visite (noi pensiamo alla sede del Coni) e un tariffario fisso e concordato. Più in generale, comunque, occorrerà agevolare un'interlocuzione più fitta e costante tra mondo sportivo, scuola e servizi sanitari per coordinare interventi finalizzati a un più efficace raggiungimento degli obiettivi che li accomunano (prevenzione malattie, recupero sociale, promozione sportiva, questioni amministrative, ecc).

Ove possibile si attuerà un progetto di rete per gli impianti sportivi di Pordenone - Porcia - Cordenons per ottimizzare gli spazi e la loro fruizione.

**Organizzeremo, una volta all'anno, la Festa dello Sport.** Si tratterà di un grande evento che vedrà coinvolte le associazioni sportive del territorio ciascuna per la propria disciplina. Verranno allestiti degli idonei spazi nelle piazze cittadine del centro e/o periferiche, purché adeguate, per permettere alle associazioni di far conoscere e promuovere le proprie attività, al fine di avvicinare il più possibile i giovani, ma non solo, alle molteplici attività sportive che il nostro territorio è in

grado di offrire.

**Sarà istituito l'Albo degli atleti più meritevoli** in collaborazione con Federazioni e CONI al fine di dare il giusto risalto ai nostri atleti che si sono distinti in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Proporremo alle scuole medie di riproporre le fasi comunali dei giochi sportivi studenteschi nelle discipline della corsa campestre, orienteering e atletica leggera al fine di preparare al meglio gli alunni per le successive fasi provinciali, regionali e nazionali.

Svilupperemo, con l'appoggio della Federazione e della scuola di canoa della Burida, la possibilità di fare canoa sul Noncello.

Promuoveremo una campagna di promozione allo sport " per tutti " in collaborazione con il CONI, per la prevenzione delle malattie metaboliche e per sostenere stili di vita sani;

Promuoveremo nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

### **Società partecipate**

Un capitolo importante del nostro programma, riguarda la revisione funzionale e gestionale delle società per contribuire al miglioramento delle performance dei servizi per i quali sono state costituite.

**Gsm:** valorizzazione, in sinergia con gli uffici comunali, delle attività di studio, progettazione e realizzazione nel settore mobilità/viabilità/trasporti. Valutazione di una valorizzazione patrimoniale anche prevedendo l'ingresso di partner privati.

**Gea:** Valutazione dell'impatto economico in termini di riduzione del costo familiare/aziendale dell'intero ciclo del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso un unico gestore finalizzato alla riduzione della tariffa.

**Hydrogea:** Creare sinergie con le altre società di gestione del SII (Sistema Idrico Integrato) operanti sul territorio regionale e a cavallo fra Veneto e Friuli, al fine di facilitare una gestione unitaria dell'acqua, sia in attuazione alle norme regionali, sia per efficientarne il servizio, sia per razionalizzare i costi.

**Atap:** dismissione graduale delle azioni per attuare il piano investimenti del programma di mandato e per finanziare misure strutturali e di sostegno allo sviluppo economico.

## **4.Scuole giovani e lavoro**

### **Tavolo Stabile di Coordinamento**

A Pordenone serve un una cabina di regia riconosciuta che permetta al Comune di lavorare insieme alle scuole, ai dirigenti scolastici. Costituiremo un **Tavolo Stabile di Coordinamento** e confronto per affrontare insieme gli aspetti che riguardano i rapporti tra Scuola e Comune.

Verrà predisposto un **piano triennale di programmazione**, in accordo con i dirigenti scolastici, garantendo una maggiore tempestività nella soluzione delle criticità che si verificassero in itinere negli edifici scolastici.

Al fine di ottenere un efficientamento nell'impiego delle risorse, proporremo alle scuole alcune iniziative per abbattere i costi legati alla frequenza scolastica con il coinvolgimento di vari assessorati.

Verranno organizzati gli **stati generali dell'istruzione pordenonese** perché sentiamo la necessità di scrivere assieme a tutti gli operatori della scuola un piano d'azione complessivo e preciso con azioni concrete e un cronoprogramma definito, da monitorare in itinere e valutare a fine mandato.

Verrà concordato il **piano dell'offerta formativa pordenonese** quale patto sinergico tra scuole e amministrazione per la definizione delle azioni del Comune rivolte alle scuole.

Daremo il nostro contributo attivo per completare il ridisegno della **geografia delle scuole della città** in quanto il nostro obiettivo è dare piena dignità a tutte le scuole di Pordenone, riequilibrando l'intero sistema, anche alla luce dei nuovi passaggi di competenze tra ex Provincia e UTI.

#### **401 Scuole più belle, più sicure e più accoglienti**

##### **Collaborazione intersettoriale per l'edilizia scolastica**

Assieme ai Lavori Pubblici creeremo un sistema efficiente nella rilevazione e soluzione di problemi di piccola manutenzione. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica è intenzione migliorare tutte le scuole della città garantendo il più possibile il decoro delle stesse.

Particolare attenzione verrà prestata al procedimento per la realizzazione della nuova scuola media di Torre, sul presupposto di una sicura collaborazione con l'Amministrazione Regionale.

##### **Educazione pre-scolastica, sostegno alle famiglie, servizio mensa, trasporti**

Gli asili nido comunali sono concepiti e strutturati come luogo di apertura e accoglienza verso il bambino e la famiglia; luogo di cura, di protezione ma anche luogo di educazione.

Continueremo a favorire la relazione bambini/genitori/educatori/ente gestore/ambiente, per garantire lo sviluppo armonico del bambino nel rispetto dei propri bisogni.

Verranno messe in campo azioni ed agevolazioni volte a facilitare l'accesso ai servizi comunali di competenza, in una prospettiva di attenzione verso la famiglia.

Particolare attenzione sarà data alla formalizzazione e attuazione di progetti di sostegno a bambini con disabilità o con disagio e alle loro famiglie collaborando con i servizi presenti sul territorio (Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali, pediatri di libera scelta) al fine di creare sinergie utili ad una ricaduta positiva sui bambini interessati e sull'intera comunità scolastica in prospettiva di continuità educativa.

L'amministrazione si impegna a sostenere i lavori della Commissione mensa per migliorare ulteriormente questo servizio e renderlo anche il più possibile "gradito" ai bambini. Il benessere alimentare sarà uno degli obiettivi prioritari che l'amministrazione attuerà in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le rappresentanze delle scuole avviando un percorso che parte dagli asili nido fino ad arrivare alle scuole secondarie di primo grado, per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità. Saranno maggiormente sostenuti gli interventi per sensibilizzare le famiglie a condividere il percorso di salute.

Con l'introduzione dei pagamenti elettronici, sarà possibile monitorare con efficacia il sistema dei pagamenti della ristorazione scolastica.

Rafforzeremo il Pedibus e ci impegneremo per garantire la presenza dei vigili urbani e dei nonni vigili all'uscita dalle scuole che necessitano di particolari attenzioni a causa dell'intensità del traffico.

Favoriremo e promuoveremo il **mercato del libro di testo usato**, al fine di abbattere i costi per le famiglie.

## **Integrazione del servizio pubblico di istruzione per l'infanzia**

Intendiamo sostenere la scuola dell'infanzia paritaria attraverso il rinnovo delle convenzioni per garantire la frequenza a tutti i bambini.

Vogliamo realizzare, a Pordenone, un equilibrio proficuo tra scuole pubbliche del territorio, statali e paritarie, nello spirito del dettato costituzionale.

Anche le scuole paritarie saranno chiamate a partecipare al tavolo di coordinamento scolastico cittadino e a stringere accordi con l'amministrazione affinché siano rispettati parametri omogenei entro il sistema d'istruzione locale.

## **Progettualità, cultura, formazione**

Verrà rivisto il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di collegarlo maggiormente all'osservanza delle norme del vivere civile, ispirate al rispetto per i diritti altrui e dalla consapevolezza dei propri doveri.

Entro questo contesto, si inserisce il contributo dell'amministrazione comunale alle scuole nell'affrontare il delicatissimo e quanto mai attuale tema del bullismo e del cyber bullismo, pur nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali.

Stiamo già lavorando ad un piano integrato, pluriennale, condiviso e strategico per promuovere una politica pordenonese di prevenzione, prima ancora che di lotta, al bullismo e ad ogni forma di disagio. Questo piano sta nascendo con la collaborazione di esperti del settore e del territorio e prevede anche l'inserimento nelle scuole della figura dell'educatore.

Per far fronte a questa complessità, mutuando esperienze positive in altre realtà, intendiamo promuovere l'avvio del progetto **Monitor Disagio**, efficace leva verso la promozione del benessere sociale grazie alle azioni messe in campo da un'equipe dedicata.

Saremo particolarmente attenti nel promuovere e sostenere le progettualità delle scuole verso la promozione della cultura della sicurezza, attraverso iniziative ad hoc che prevedano il coinvolgimento di organismi preziosi quali la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, i Comandi dell'Arma.

## **Doposcuola**

Ci impegneremo a rendere efficiente e programmare, soprattutto dal punto di vista educativo, il sistema dei Doposcuola.

Intendiamo superare il modello della "custodia" pomeridiana con un "progetto giovani e ragazzi" che preveda la presenza di punti di accoglienza educativa di quartiere, coinvolgendo anche le parrocchie e le altre agenzie educative disponibili.

## **Studenti meritevoli**

Sarà avviato un progetto per la valorizzazione degli studenti meritevoli, ampliando il concetto di merito oltre l'ambito scolastico che tenga conto degli impegni della persona in attività sociali e integrative nel percorso formativo.

## **402 La città dei giovani**

### **Tecnologie e innovazione digitale**

I nostri ragazzi apprendono, comunicano, vivono attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'apprendimento più significativo avviene durante il primo ciclo d'istruzione, motivo per cui

questa fascia d'età deve essere destinataria di interventi mirati per favorire l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione, in modo corretto ed efficace.

Una delle prime azioni della nostra amministrazione sarà quella di coinvolgere i dirigenti scolastici in un piano di avanzamento tecnologico delle nostre scuole che abbiamo l'ambizione di farle diventare "Scuole 2.0".

Lo faremo coinvolgendo i privati e le famiglie, promuovendo sperimentazioni di classi a utilizzo di contenuti digitali mediante tablet e laboratori mobili dentro le classi, per favorire il superamento della didattica frontale.

Tutte le scuole del Comune dovranno avere wi-fi e valuteremo, assieme ai presidi, l'introduzione di una LIM o strumento analogo in ogni classe, nel medio periodo.

### **Politiche Giovanili**

Si attiverà un intervento costante, educativo per favorire lo sviluppo di una cultura di uguaglianza e di rispetto reciproco potenziando la rete degli operatori per intercettare e prevenire i fenomeni di disagio e tutte le forme di dipendenza (droghe, alcol, gioco, internet).

L'educazione dei giovani verso stili di vita sani e l'accesso allo sport, alla cultura, promuovendo azioni coordinate con le associazioni e i soggetti privati, sostenendo le famiglie in difficoltà.

Sarà sostenuto il progetto previsto dalla "Buona scuola" di alternanza scuola lavoro ampliando le occasioni di incontro con il mondo del lavoro dei ragazzi delle scuole superiori coinvolgendo il tessuto imprenditoriale pordenonese e promuovendo opportunità di inserimento dei ragazzi .

Tra le offerte delle politiche giovanili, individueremo ulteriori luoghi educativi e di aggregazione in città ove far convergere i ragazzi in attività che spazino dalla progettualità fino al sostegno nei compiti

Ci adopereremo per potenziare e rendere sistematica la costruzione di competenze di cittadinanza per i giovani delle scuole secondarie attraverso l'esperienza di "Lavori in corso", assicurando ai ragazzi di Pordenone la possibilità di operare in città.

Al di là, poi, del singolo progetto estivo, finalizzato all'impegno degli studenti e non certo alla loro remunerazione, che potrebbe avvenire anche con benefits simbolici, attueremo una vera e propria politica di coinvolgimento dei giovani in contesti sociali e di rilievo per la collettività.

### **Il ruolo del consorzio universitario**

In qualità di socio fondatore, l'Amministrazione comunale sosterrà il Consorzio Universitario ridefinendo, assieme a tutte le partnership coinvolte, una nuova mission di questa strategica realtà pordenonese, chiedendo maggiore attenzione alla Regione e al mondo dell'università.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 09/09/2016 14:31:16

IMPRONTA: 82191B0D0B9E4B6E9BDB32BB285E65D2E770E42A6770017F87E1CA21B1DFA900  
E770E42A6770017F87E1CA21B1DFA900CFCD5FAFB31E3914E6C1F83CE4C4A313  
CFCD5FAFB31E3914E6C1F83CE4C4A313CAB3E5B99B15D60000F3A85730052F6A  
CAB3E5B99B15D60000F3A85730052F6A05DE9524548C2D562EF42795514743A8

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 09/09/2016 14:34:32

IMPRONTA: D654F6E6079B3EB77F03FB7F64CB34C027F6263E30FB8CD2DDDBAD733440B927  
27F6263E30FB8CD2DDDBAD733440B9273E2C4CF193B0A724C720ECC1ADF1A048  
3E2C4CF193B0A724C720ECC1ADF1A048B3A6BED6DD72236998B933F1506DA18F  
B3A6BED6DD72236998B933F1506DA18FA9F1909F7F8A314DD7C969E627CD80A5